

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

VERONA

SETTE *News*

€ 1,00 ~~GRATIS~~

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

NUOVA E UNICA!
dal lunedì al sabato 9.00 - 21.00
domenica 10.00 - 20.00

Direttore Francesca Tamellini Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in Abbonamento Postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, CNS VERONA

Anno 23 - N.S. n.16 - 3 dicembre 2022



AMIAVR LE SFIDE DELLA NEW CO

a pag 3

FIERA CAVALLI

BUSINESS LEGATI AL CAVALLO AMERICANO



a pag 7

ATV

NAVETTA GRATUITA MERCATINI DI NATALE



a pag 5

PROPELLER VERONA

BORSA DI STUDIO ALLA SCUOLA DI LOGISTICA



a pag 13

AGEC

RECUPERO FARMACI VALIDI NON SCADUTI



a pag 8

APIDONNE VERONA

L'INVISIBILE VIOLENZA FINANZIARIA



a pag 3

RT 36 VERONA

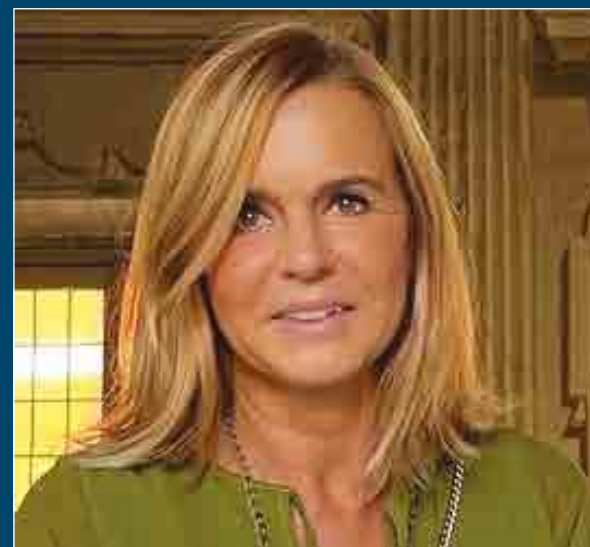
DANIEL GIACOMETTI È IL NUOVO PRESIDENTE



a pag 14

GIULIA BOLLA

"L'ANGOLO DI GIULIA LIFE AND PEOPLE"



a pag 13

I COLORI DELLA FESTA DI NATALE DI ANNA NEZHNYAYA



“Il simbolismo dei colori della festa è spesso universale per culture e popoli diversi. Il rosso simbolizza il fuoco e la passione, l'alba e il tramonto, il Sol Invictus e il

Natale, il potere distruttivo del dio pagano della guerra Marte e il sangue dei martiri cristiani, è il colore dei vestiti di seta del più alto clero cattolico e delle car-

rozzerie lucide delle auto da corsa, adorna le toghe dei patrizi romani con un bordo insanguinato e strisce sull'uniforme dei cosacchi del Don, colora le camicie dei garibaldini e le bandiere dei movimenti rivoluzionari. In russo "rosso" è sinonimo della parola "bello". Il rosso è associato al Natale e al Capodanno, alle foglie di ilex ed al costume di Babbo Natale. Alla fine di dicembre gli antichi romani celebravano la festa del dio Saturno. Durante la cerimonia intrecciavano ghirlande dai rami di alberi sempreverdi, che conservavano il loro colore anche in inverno, e ne decoravano le case. Le ghirlande rotonde simboleggiavano il ciclo delle stagioni, la rinascita del sole e il ritorno dell'estate. Quindi il verde, colore della vita infinita e il rosso, simbolo del sangue, si uniscono nel design tradizionale che a Natale decora il lato esterno delle porte. Questa tradizione europea trasforma le strade della città in un vero e proprio palcoscenico teatrale. Infatti, il più festoso balletto "invernale" "Lo Schiaccianoci" di Čajkovskij inizia con la scena del Prologo, quando gli ospiti, adulti e bambini, si precipitano da tutta la città alla casa dei protagonisti di questa fiaba. L'albero di Natale, disegnato con luci multicolori, riflette i costumi dei ballerini, che es-

eguono il Grossvater tedesco, le danze francese, russa, cinese, spagnola, araba. Lo illumina la stessa persona sia mago che padrino dell'eroina, la ragazza Masha. In questa connessione contraddittoria, vedo la fonte della continuità delle feste invernali che sembrano così note a tutti, radicate nelle tradizioni di culture e popoli antichi. Nelle mie numerose versioni della scenografia e dei costumi d'autore per il balletto classico "Lo Schiaccianoci" e per gli show invernali, mostro l'intero panorama attraverso l'uso di dettagli storici ed etnografici, nonché il simbolismo del colore. Per la produzione "Lo Schiaccianoci" del Balletto di Verona, ho realizzato il sipario animato del palcoscenico del Prologo, il fondale del Bosco d'Inverno, i costumi di Focchi di neve e Bambole, in cui ho unito la mia esperienza sia nel teatro che nello showbiz. Questo spettacolo già da qualche anno si può



vedere a Verona tradizionalmente nel corso dei giorni di Natale e Capodanno sui palcoscenici dei teatri Ristori, Nuovo oppure Filarmonico.”

- Anna Nezhnaya.
© Anna Nezhnaya design.
www.annanezhnaya.it



APPUNTAMENTO CON UN CLIENTE?

Raggiungilo in ufficio con ATV.

Acquista il tuo biglietto con l'app **Ticket BUS Verona!**
facile, veloce, sicura.

COSTITUITA AMIAVR. LE SFIDE DELLA NEW CO

Dalla differenziata al verde pubblico, gli obiettivi della nuova azienda totalmente partecipata dal Comune. Assessore Ferrari: "Puntiamo a raggiungere il 65 per cento di raccolta differenziata e a risolvere le criticità del centro storico. Presidente Bechis. "L'indifferenziata è un costo per l'azienda e la collettività, la differenziata una risorsa".

Parte oggi un nuovo capitolo di Amia, l'azienda municipalizzata che gestisce alcuni dei servizi più importanti della città e sui quali l'attenzione dei veronesi è molto alta. Dalla raccolta dei rifiuti alla pulizia della città, passando per la cura delle aree verdi, le sfide da qui ai prossimi anni sono tante e complesse, ma non più rimandabili per una città che punta agli standard delle capitali europee.

Questa mattina è stato firmato l'atto notarile che sancisce la nascita della New Co comunale AmiaVr, a

totale partecipazione del Comune, che entro sei mesi provvederà all'acquisizione del 100% della partecipazione in Amia Verona Spa. Il passaggio finale sarà la fusione inversa. Al termine del processo di trasformazione di Amia Verona con l'acquisizione al 100% da parte della NewCo comunale, la NewCo stessa confluirà in Amia, la quale a sua volta dovrà adeguare lo Statuto per avere le caratteristiche di società in house providing. Alla società così ridefinita potranno essere affidati direttamente, da parte dell'Autorità di Bacino Verona Città, i servizi di igiene ambientale, e da parte del Comune la manutenzione del verde.

In concreto, viene attuato il procedimento per l'affidamento in house della gestione dei rifiuti urbani e d'igiene urbana della città e di manutenzione delle aree verdi, processo deliberato ad aprile e che ora entra nel vivo della sua attuazione. Da qui alla fusione, la New Co collaborerà con



Amia per avviare i passaggi regolatori necessari, tra cui l'aggiornamento del Piano economico finanziario, la revisione del Regolamento sui rifiuti datato 2008 e della Carta dei Servizi.

Poi ci sono le sfide vere e proprie che AmiaVr sarà chiamata ad affrontare nei prossimi anni, in primis raggiungere entro il 2027 il 65 per cento di raccolta dif-

ferenziata come richiesto dalla normativa nazionale, quindi efficientare i servizi dell'azienda e instaurare un rapporto diretto con i cittadini, potenziando la digitalizzazione, la comunicazione e la trasparenza. Obiettivi che hanno come presupposto una reciproca responsabilità tra azienda e utenti, dove ciascuno è chiamato a fare la propria

parte per migliorare l'ambiente in cui viviamo e ottimizzare i servizi pubblici. Il Consiglio di Amministrazione di AmiaVr è composto dal presidente Roberto Bechis e dai consiglieri Francesco Premi e Martina Redivo, il collegio sindacale dal presidente Severino Pasquetto, Giulia Scala e Alessandro Anti.

Giordano Riello

VERONA SETTE News

Direttore Responsabile
FRANCESCA TAMELLINI

REDAZIONE DI VERONA
segreteria@adige.tv
Tel. 045.8015855

Giornalista
TERENZIO STRINGA
terenzio.stringa@adige.tv

ADIGE TRADE SRL
via Diaz 18 Verona

Presidente
RAFFAELE SIMONATO

Caporedattore
LORETTA SIMONATO

Realizzazione grafica
FR DESIGN
info@frdesign.it

REDAZIONE DI VERONA:
Via Diaz 18, 37121 Verona
Tel. Fax 045.8015855

REDAZIONE DI ROVIGO:
Corso del Popolo, 84
telefono: 0425.419403;
Fax 0425.412403

REDAZIONE DI TRIESTE:
Piazza Benco, 4

UFFICIO DI BRESCIA:
Via Benacense 7

Stampato da FDA Eurostampa S.r.l.
Via Molino Vecchio, 185
25010 - Borgosatollo - Bs
La tiratura è stata di 10.000 copie
Autorizz. Tribunale C.P. di Verona
nr. 1761/07 R.N.C. del 21/06/07
Associato all'USPI
Unione Stampa Periodica Italiana
Iscrizione al Registro Nazionale
della stampa



SMAILA APINDUSTRIA: L' INVISIBILE VIOLENZA DELLA FINANZA

È un fenomeno subdolo, difficile da fare emergere e di cui si parla ancora troppo poco.

Eppure nella società rappresenta, a tutti gli effetti, un ostacolo alla libertà della persona. "L'invisibile violenza finanziaria" è il tema su cui si focalizza la tavola rotonda promossa dal Gruppo Donne di Apindustria Confimi Verona sabato 3 dicembre, alle 11, presso la Sala Convegni del Banco BPM (in via San Cosimo, 10) a Verona.

Dopo i saluti della presidente di Apidonne Verona, Marisa Smaila, la tematica sarà affrontata da diversi punti di vista che spaziano dall'ambito legislativo alla gestione del rischio nel contesto economico-sociale fino alle ricadute psicologiche nel soggetto fragile. Moderate da Ludovico Mantoan dell'Unione Giovani Dottori Commercialisti di Verona, si alterneranno le voci di: Vincenza Frasca, presidente del

Gruppo Donne Imprenditrici di Confimi Industria; Barbara Gaudenzi, docente del Dipartimento di Economia Aziendale dell'Università degli Studi di Verona; Giuseppina Vellone, psichiatra psicoterapeuta responsabile del progetto Casa di Deborah; a chiudere gli interventi sarà la testimonianza di Maria Antonietta Bergamasco, pedagoga e welfare officer di Quid Impresa Sociale.

La violenza economica ha una definizione specifica: "Atti di controllo e monitoraggio del comportamento di una donna in termini di uso e distribuzione del denaro, con la costante minaccia di negare risorse economiche, o impedendole di avere un lavoro e un'entrata finanziaria personale e di utilizzare le proprie risorse secondo la sua volontà". A citarla è l'articolo 3 della Convenzione di Istanbul che la inserisce nel contesto della "violenza domestica", al



pari di quella psicologica, verbale, sessuale o fisica. L'evento, patrocinato dal Comune di Verona, è organizzato dal Gruppo Donne di Apindustria Confimi Verona nell'ambito delle

iniziative promosse dagli Assessorati Parità di Genere e Pari Opportunità in occasione della Giornata mondiale per l'eliminazione della violenza contro le donne.

AL VIA LE VISITE GUIDATE AGSM AIM

Sono riprese le visite guidate del Gruppo AGSM AIM. A inaugurare l'anno scolastico 2022-2023 è stato l'impianto eolico di Rivoli veronese. Dopo due anni di stop forzato per la pandemia da Covid 19, gli aerogeneratori sono tornati a ospitare le scolaresche.

Gli alunni dell'istituto comprensivo di Bosco Chiesanuova -oltre settanta studenti, assieme ai loro insegnanti- guidati da personale AGSM AIM e dagli esperti di Legambiente, hanno avuto

l'opportunità di scoprire come viene prodotta l'energia dal vento, l'importanza delle fonti rinnovabili, il particolare sito naturalistico in cui è stato costruito il parco eolico oltre alla flora e la fauna che lo abitano.

Il parco eolico di Rivoli, inaugurato nel 2013, è costituito da quattro aerogeneratori da 2 megawatt (MW), per un totale di 8 MW. Gode di una particolare collocazione orografica e paesaggistica sulla "cresta" dell'ultima morena glaciale della Val



d'Adige, per cui dal percorso pedonale del parco si può godere di una vista che spazia dal lago di Garda all'intera zona pianeggiante della provincia, alle Alpi. I prati aridi che caratterizzano l'area ospitano una straordinaria biodiversità, nella

specie di orchidee protette. A seguito della realizzazione dell'impianto sono state (e sono tuttora) svolte numerose attività di rinaturalizzazione ed espansione dei prati aridi, grazie anche alla collaborazione di Legambiente locale.

TRAGEDIA NEL CICLISMO VERONESE, MORTO IL CAMPIONE DAVIDE REBELLIN



Davide Rebellin è morto tragicamente questa mattina a Montebello Vicentino dopo essere stato travolto da un camion mentre percorreva la Regionale 11 in sella alla sua bicicletta. A nome della città di Verona, il sindaco Damiano Tommasi e l'Amministrazione comunale esprimono vicinanza alla famiglia di Rebellin per la dolorosa perdita. Il ricordo va ad uno dei protagonisti della storia del ciclismo veronese, una vita dedicata allo sport e premiata con 70 vittorie e due partecipazioni ai giochi Olimpici. Rebellin è stato ricordato questa sera in Consiglio comunale con un minuto di silenzio richiesto dalla consigliera Pd Alessia Rotta, che ha dato in aula memoria dei successi del grande ciclista veronese

GIORNATA INTERNAZIONALE DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

Verso il 3 dicembre. La Giornata internazionale delle persone con disabilità si avvicina: in occasione del 3 dicembre per sensibilizzare la cittadinanza ai temi dell'inclusione e delle pari opportunità presso la sala di via Quinzano 24, la II Circoscrizione sta organizzando, alle ore 18.00, un evento dedicato: si tratta della presentazione del libro del giornalista Gianni Falcone 'Stazionario sarà lei- sedie a rotelle e qualcos'altro' (Smart Edizioni) nel quale l'autore racconta con occhio lieve e ironico una storia familiare di disabilità, ovvero di quel che è accaduto alla sua famiglia a partire da quel giorno di settembre del 1998. Sempre nella serata di sabato 3 dicembre alle ore 20.30 presso la Sala Polifunzionale di via Quinzano 24D avrà luogo la proiezione cinematografica di cortometraggi ispirati al tema della disabilità delle persone e dell'esperienza del teatro di inclusione con la Compagnia di Teatro 'Teatro a Rotelle', con il contributo della Università degli Studi di Verona insieme alle registe e coordinatrici Nicoletta Vicenti-

ni e Jana Karsaiova e con il gruppo della Compagnia. Elisa Dalle Pezze, Presidente Circoscrizione 2, assieme al Coordinatore Commissione Politiche Sociali e alla Coordinatrice Commissione Cultura, fanno presente che "Gli appuntamenti promossi in occasione della Giornata hanno lo scopo di sensibilizzare sul tema del diritto universale a prendere parte attivamente ad ogni ambito della vita sociale; di stimolare il dibattito ed il confronto sulla necessità di dar luogo ad una società equa e dialogante che parta proprio dai nostri quartieri e dai comportamenti nel quotidiano. Anche l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile si fonda sul principio che nessuno sia lasciato indietro: sensibilizzare l'opinione pubblica al fine di favorire l'integrazione e l'inclusione delle persone con disabilità permette un processo rapido verso uno sviluppo inclusivo e sostenibile, in grado di promuovere una società resiliente per tutti attraverso l'eliminazione della disparità di genere, l'inclusione sociale, economica e politica di ogni cittadino"

ANCHE ATV A JOB&ORIENTA PER CERCARE NUOVI AUTISTI TRA I GIOVANI

ATV era presente a Job&Orienta 2022 con un proprio spazio espositivo all'interno del Salone Giovani in Strada, ospitato nel padiglione 6 di VeronaFiere.

Obiettivo della presenza di ATV quello di sensibilizzare i giovani nei confronti della figura professionale dell'autista di autobus, personale del quale le aziende di trasporto pubblico hanno estrema necessità ma che trova poco appeal tra i giovani, soprattutto a causa della barriera rappresentata dall'elevato costo da sostenere per acquisire le patenti professionali.

Proprio per facilitare l'accesso alla professione del conducente di autobus, ATV già dall'anno scorso ha attivato uno specifico corso di formazione/lavoro al termine del quale è previsto il conseguimento gratuito delle patenti superiori e l'ingresso in Azienda.

ATV sarà dunque a Job&Orienta per promuo-

vere la conoscenza di questa opportunità, anche tramite dei video dove gli autisti ATV oggi in servizio, in prima persona, illustrano le ragioni per cui vale la pena intraprendere questo percorso professionale.

Le attività saranno ospitate all'interno di uno spazio espositivo davvero singolare, un caratteristico bus d'epoca del 1968 messo a disposizione da Fondazione ATV, lo spin off aziendale che si occupa della valorizzazione del patrimonio storico ATV.

Nello stand troverà spazio come gradita ospite anche la scrittrice messicana Andrea Ortega, autrice del libro "Dov'è il Paradiso", un originale romanzo che racconta la storia sbocciata tra una ragazza straniera e un autista ATV, resa possibile dalla frequentazione dei bus cittadini. Una bel racconto, che mette in luce un lato insolitamente romantico del mezzo pubblico, nella cornice sempre suggestiva di Verona e del suo territorio.



NAVETTA GRATUITA MERCATINI DI NATALE

In occasione dei mercatini di Natale, nei fine settimana e giorni festivi dal 19 novembre al 24 dicembre 2022, sarà operativo un servizio di navetta gratuito, con frequenza di 15 minuti, che collega i parcheggi Genovesa e park 3 Fiera con il centro città (Pradaval, nei pressi di Piazza Bra').

Nei giorni 19 e 26 NOVEMBRE, 3, 9, 10, 17, 23 e 24 DICEMBRE:

dalle ore 14.00 (prima partenza da Park Genovesa) alle ore 20.05 (ultimo rientro da Pradaval)

20 e 27 NOVEMBRE, 4, 8, 11 e 18 DICEMBRE:

dalle ore 9.00 (prima partenza da Park Genovesa) alle ore 20.20 (ultimo rientro da Pradaval)



CASSONETTI AD ACCESSO CONTROLLATO

Al via i gazebo in Sesta e Settima Circoscrizione. Amia e Comune di Verona lanciano una campagna informativa. L'assessore Ferrari ed il presidente Tacchella fanno il punto su criticità e futuri sviluppi a circa 3 anni dal loro posizionamento. Migliora la raccolta differenziata.

A distanza di circa 3 anni dal posizionamento dei cassonetti ad accesso controllato in tutta la Settima circoscrizione ed una parte della Sesta, Amia e Comune di Verona lanciano una campagna informativa per fare un bilancio delle attività e dei risultati ottenuti, per ascoltare direttamente dalla voce dei cittadini problemi, segnalazioni e criticità, per dare loro utili consigli e preziose informazioni e per fare il punto sui futuro obiettivi del progetto.

L'assessore all'Ambiente del Comune di Verona Tommaso Ferrari, Bruno Tacchella presidente di Amia, il presidente della Settima Circoscrizione Carlo Pozzerle e Roberto Béchis, presidente di Amia Newco, si sono recati questa mattina presso il gazebo Amia in via Monte Tesoro, posizionato proprio nei pressi di una delle 73 postazioni dei cosiddetti cassonetti intelligenti presenti nei quartieri San Michele Extra, Madonna di Campagna e Borgo Trieste. Gli incontri con la cittadinanza, partiti la settimana scorsa, termineranno a fine mese e prevedono a rotazione,



presso i punti informativi allestiti dalla società di via Avesani, la presenza di operatori, ispettori di zona, di rappresentanti istituzionali del Comune e dei parlamentari delle 2 circoscrizioni, la distribuzione di materiale informativo e brochure contenenti utili norme e consigli sulle buone pratiche su un corretto conferimento dei rifiuti ed un ottimale utilizzo dei cassonetti. Tecnici di Amia e rappresentanti delle Istituzioni avranno inoltre la possibilità di interloquire con gli utenti, ascoltando segnalazioni su criticità, malfunzionamenti e possibili migliorie del servizio. Particolare attenzione verrà data all'uso dell'applicazione telefonica e della tessera personale che permettono l'accesso al servizio e l'apertura dei cassonetti. Dai dati in possesso di Amia è emerso che ad oggi,

sul numero totale di 8730 utenze interessate dal servizio, ancora circa 1380 utenze (circa il 16%) non hanno mai ritirato la tessera. I cittadini e le attività commerciali inadempienti devono quindi recarsi presso gli uffici So.Lo.Ri in vicolo Volto Cittadella o contattare gli uffici Urp Amia, per regolarizzare quanto prima la loro posizione. Lo sviluppo del progetto dei cassonetti ad accesso controllato ha rappresentato, pur tra qualche difficoltà operativa e gestionale, soprattutto nella prima fase sperimentale delle attività, una vera e propria sfida all'insegna della tutela ambiente, della tecnologia e dell'efficientamento del servizio. Un piccolo passo in avanti verso una Verona sempre più smart e che, numeri alla mano, ha indubbiamente migliorato la gestione della raccolta diffe-

renziata dei rifiuti nei quartieri pilota interessati dalla sperimentazione. In Sesta e Settima Circoscrizione la raccolta differenziata è passata infatti da una media del 40% registrata nel 2019 (prima del posizionamento dei nuovi cassonetti) ad una media del 65,7% dell'anno in corso, con punte in alcuni periodi dell'anno del 68%. Ciò ha comportato la diminuzione della percentuale di impurità nelle frazioni di rifiuto recuperabile, senza dimenticare che, grazie alla tecnologia smart/app/tessera, è stato inoltre possibile individuare una prima parziale riduzione del sommerso della Tari. Un altro aspetto positivo ha infine riguardato la "personalizzazione" del servizio, utilizzabile esclusivamente dagli utenti della zona, eliminando così il grave e annoso problema del conferimento di

rifiuti da utenti residenti fuori Verona. La raccolta con cassonetti intelligenti riguarda solo il rifiuto organico, il residuo secco ed il vetro. Carta-cartone e plastica-lattine sono invece regolati con il sistema "porta a porta". Sul sito di Amia è disponibile in homepage un'intera sezione dedicata ai cassonetti ad accesso controllato, con tutte le informazioni pratiche e i calendari della raccolta.

"Verona è purtroppo maglia nera del Veneto in tema di raccolta differenziata, il servizio di raccolta dei rifiuti va sicuramente migliorato ed ottimizzato e anche la metodologia dei cassonetti intelligenti presenta diverse criticità che, insieme ad Amia e Solori, stiamo cercando di risolvere - ha affermato l'assessore Ferrari - L'altissimo dato relativo al numero di utenti "fantasma", che non hanno ancora ritirato la tessera è sicuramente un campanello d'allarme, che ci spingerà ad intervenire su due fronti. Da un lato, migliorando la comunicazione e i servizi di supporto ai cittadini, consentendo a tutti, anche a chi ha meno dimestichezza con la tecnologia, di utilizzare al meglio il servizio e dotarsi della card. Dall'altro, con azioni di ricerca e contrasto dell'evasione della Tari. La mancanza di controllo sulle utenze rappresenta la principale causa di abbandono indiscriminato di rifiuti fuori dalle postazioni dei contenitori.

A VERONA LA PRIMA PANCHINA INCLUSIVA

Installata in piazza San Zeno, nei prossimi giorni le altre quattro in altrettanti spazi e piazze cittadine.

Uno spazio tra due sedute lasciato vuoto, è così che nasce la panchina inclusiva.

La prima in città è stata posizionata oggi in piazza San Zeno, altre quattro troveranno posto nei prossimi giorni in piazzale XXV Aprile in zona Stazione, piazza Isolo, piazza Nikolajewka (via Scuderlando) e in via don Giacomo Trevisani sul percorso ciclopedonale di San Massimo.

Un piccolo accorgimento che però fa una grande

differenza. La volontà dell'Amministrazione è infatti quella di mettere al centro la persona e offrire maggiori opportunità di dialogo e socializzazione a tutti i cittadini, in particolare alle persone disabili e con difficoltà motorie che rischiano di sentirsi estromesse anche nel semplice gesto di sedersi e colloquiare con il vicino di seduta.

Un'attenzione a vantaggio non solo di chi è costretto in carrozzina ma anche di genitori con passeggini e carrozzine, che avranno più facilità nel gestire i bambini piccoli. Senza contare il plus per gli accompagnatori.

La nuova panchina è stata inaugurata dall'assessore all'Arredo urbano Federico Benini che l'ha sperimentata insieme agli amici Erika e Girolamo, ospiti della casa famiglia 'Piccolo rifugio'.

"Siamo una delle prime città italiane ad aver avviato il progetto delle panchine inclusive - spiega l'assessore Benini. Chi è in carrozzina non dovrà più stare al margine, ora potranno stare al centro e socializzare in modo migliore con chi gli sta accanto. Un criterio di inclusione a favore anche di mamme con passeggini e carrozzine, oltre che un segno



di attenzione per tutti gli accompagnatori. Iniziamo con le prime cinque panchine nelle piazze di

alcuni quartieri, ma la volontà è quella di ampliare il più possibile il progetto".

GLI STATI UNITI CHIAMANO VERONAFIERE: FIERACAVALLI ESPLORA NUOVE OPPORTUNITÀ DI BUSINESS LEGATE AL CAVALLO AMERICANO

In Italia 75.500 appassionati delle discipline sportive legate al mondo western e 2.500 allevamenti, con un giro d'affari diretto di 9 milioni di euro. Allo studio progetti di co-investimento Italia-USA, grazie alla collaborazione con il Transatlantic Investment Committee.

I cowboy come un'esclusiva tutta a stelle e strisce? Un mito da sfatare, perché anche in Italia gli appassionati dei cavalli e delle discipline legati alla tradizionale equitazione americana costituiscono una filiera che coinvolge 75.500 persone, conta 32mila esemplari registrati, tre associazioni principali, 2.500, fra maneggi e allevamenti, con un giro d'affari diretto di 9 milioni di euro. Un mondo di cui Veronafiere, attraverso Fieracavalli, si vuole fare portavoce, creando un ponte tra l'Italia e gli Stati Uniti per esplorare nuove opportunità di scambi e business in questo settore, in particolare guardando all'area sportiva, del turismo in sella e della food-experience. Tutto ruota

intorno alla passione per le tre principali razze equestre protagoniste dell'epopea del vecchio West: American quarter horse, Appaloosa e Paint horse, la preferita dagli indiani Comanche per il suo manto pezzato dalle proprietà mimetiche. Le stesse razze che, dopo il Westernshow della 124ª Fieracavalli, sono state ancora protagoniste assolute a Veronafiere dal 9 al 19 novembre. Fino allo scorso fine settimana, i padiglioni della fiera di Verona hanno ospitato due appuntamenti clou per il reining, cioè la "regina" delle discipline sportive americane: il Futurity IRHA IRBHA, in cui hanno debuttato i più promettenti puledri di tre anni, e le finali dei campionati nazionali assoluti organizzati da FISE, la Federazione italiana degli sport equestri.

In tutto hanno gareggiato 700 cavalli, tra cui numerosi "Million Dollar Horses", veri e propri campioni che rientrano in uno speciale ranking internazionale basato sul montepremi vinto in carriera che, soltanto nell'evento verone-



se, ha raggiunto un totale di 800mila euro.

Ed è proprio in questa occasione che si è tenuto a Veronafiere un incontro b2b con tutte le principali associazioni sportive e allevatorie di riferimento in Italia per queste razze. Obiettivo: individuare attraverso Fieracavalli nuove iniziative commerciali e culturali tra le due sponde dell'Atlantico, con il cavallo americano come denomina-

tore comune. Una missione che vede la collaborazione del Transatlantic Investment Committee (TIC), piattaforma che opera in stretto raccordo con le rappresentanze diplomatiche negli Stati Uniti e in Italia per rafforzare i legami nel campo dei co-investimenti strategici tra i due Paesi.

«L'equitazione americana - ha spiegato Federico Bricolo, presidente di Veronafiere -

rappresenta senza dubbio uno degli ambiti di Fieracavalli che insieme al TIC, alle associazioni allevatorie e alle aziende possiamo espandere ulteriormente guardando alle affinità che lo legano naturalmente al mercato degli Stati Uniti. L'idea è quella di rendere il cavallo ambasciatore di nuove cooperazioni e scambi transatlantici in campo sportivo, commerciale, turistico ed enogastronomico.

GASDIA È VICEPRESIDENTE DI A.N.FO.L.S.

La nomina, decisa dall'Associazione Nazionale delle Fondazioni Lirico-Sinfoniche italiane.

Nel cambio dei vertici all'interno dell'Associazione, il Sovrintendente e Direttore Artistico della Fondazione Arena di Verona va ad affiancare il neo-eletto Presidente A.N.FO.L.S. Fulvio Macchiardi, proveniente dall'Istituzione felsinea. A.N.FO.L.S. comprende le dodici Fondazioni Lirico Sinfoniche d'Italia (Petruscelli e teatri di Bari, Comunale di Bologna, Lirico di Cagliari, Maggio Musicale Fiorentino, Carlo Felice di Genova, San Carlo di Napoli, Massimo di Palermo, Opera di Roma, Regio di Torino, Verdi di Trieste, Fenice di Venezia, Arena di Verona) e rappresenta, insieme alla Scala di Milano, Santa Cecilia di Roma, ATIT, Assolirica e selezionati esperti, le diverse istituzioni e professioni riunite sotto l'egida del MiC e dell'Ufficio UNESCO a sostenere la candidatura dell'Arte del

Canto Lirico italiano all'inserimento nel Patrimonio Immateriale dell'Umanità, il cui esito è atteso nei prossimi mesi dal Segretariato Generale UNESCO di Parigi. «Sono felice di confermare in questo ruolo la massima disponibilità alla collaborazione già in essere con i



colleghi delle altre Fondazioni italiane. - commenta Cecilia Gasdia, Sovrintendente e Direttore Artistico di Fondazione Arena - Prosegue il lavoro comune per rafforzare le nostre

Istituzioni, rappresentarne le istanze di migliaia di lavoratori, diffondere Arte Cultura e Spettacolo. La proficua cooperazione tra noi si è intensificata nell'ultimo biennio, il periodo forse più critico per lo spettacolo dal vivo, e ci ha motivato ancor più ad affrontare le sfide di oggi. Desidero ringraziare di cuore il nuovo Presidente Macchiardi, il Presidente uscente Giambrone, ora a capo dell'AGIS, e tutti i Sovrintendenti per la fiducia datami all'unanimità. Profonderò l'impegno e l'entusiasmo con cui ho intrapreso ogni passo della mia carriera, in particolare in questi ultimi cinque anni come Sovrintendente della Fondazione Arena di Verona». A noi, non resta che esprimere il massimo complimento ad una "Cecilia", che ha operato, superando anche enormi ostacoli, e opera, con passione ed entusiasmo, per una sempre più grande Fondazione Arena.

Pierantonio Braggio

MOZZICONI A TERRA?

NO Grazie!

La città pulita piace a tutti. Non abbandonare a terra le sigarette: ma gettatele negli appositi contenitori assicurandoti di averle spente.

Per la decomposizione di un mozzicone di sigaretta servono dai 5 ai 12 anni.

Richiedi il tuo posacenere da tasca al punto Ecomobile del tuo quartiere

AMIA moVERONA 800 545565 www.amia.it

VIVIANI : LE FARMACIE AGECE ADERISCONO ALL INIZIATIVA DEL RECUPERO DEI FARMACI VALIDI NON SCADUTI

Verona si conferma città impegnata nel sociale anche grazie alle donazioni dei cittadini che, dal 2015 ad oggi, hanno permesso di salvare e utilizzare 74.000 confezioni dal valore di 1.131.000 euro.

Un'iniziativa di solidarietà dal triplice valore, di volontariato, di risparmio economico e ambientale, con Verona, capofila nel Veneto dal 2015, che si dimostra ancora una volta sensibile e pronta a fare squadra per aiutare chi è più in difficoltà. Il tutto è testimoniato dai numeri perché ad oggi sono 74.000 le confezioni salvate e utilizzate, per un valore totale di 1.131.000

euro.

Come donare i farmaci. Per aderire è sufficiente recarsi nelle 24 farmacie convenzionate (elenco completo sul sito www.bancofarmaceutico.org) riconoscibili dalla vetrofania "Recupero farmaci validi non scaduti" fornita dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus, e consegnare i farmaci. Successivamente saranno controllati e identificati con un'etichetta/timbro riportante la dicitura "Farmaco donato. Vietata la vendita", ed inseriti nell'apposito contenitore. Gli enti assistenziali abbinati alle farmacie effettueranno nell'arco di pochi giorni, e

alla presenza del farmacista, il ritiro dei medicinali che verranno poi utilizzati da pazienti in stato di bisogno sanitario. Tutte le procedure vengono tracciate in modo dettagliato grazie ad un software gestionale fornito dalla Fondazione Banco Farmaceutico onlus.

Il progetto, patrocinato dall'Ordine dei Farmacisti di Verona, è sostenuto dal Comune di Verona, dall'operatività dell'Associazione Farmacisti volontari in Protezione Civile di Verona e monitorato da Federfarma Verona per aumentare il raggio d'azione visto che ci sono numerose farmacie attualmente in lista di attesa.



CASA DI GIULIETTA, NUOVA GESTIONE DEGLI INGRESSI FINO A GENNAIO

Finalmente si affronta, dopo tanti anni, la gestione del flusso di visitatori e la loro sicurezza. Periodo sperimentale dall'8 dicembre all'8 gennaio 2023.

Casa di Giulietta, via libera all'ingresso dal Teatro Nuovo per il periodo natalizio. E' la prima volta che si trova un'alternativa all'accesso unico da via Cappello, nonostante i diversi tentativi approcciati anche di recente. Una risposta temporanea che apre però la strada a ipotesi definitive, su cui l'Amministrazione sta già lavorando. Il progetto, approvato oggi dalla giunta, frutto di una significativa sintonia di intenti tra Comune e Società del Teatro Nuovo di Verona, sarà esaminato domani dall'assemblea dei soci del Teatro Nuovo per la ratifica finale.

La sperimentazione punta a

regolare il flusso di visitatori che si recano al Cortile della Casa di Giulietta e al Museo, alla luce del numero di turisti già registrato negli scorsi weekend e che aumenterà durante le festività. Dopo venticinque anni, sta quindi per trovare soluzione una delle questioni più complicate a cui le diverse Amministrazioni che si sono succedute hanno cercato di far fronte, ovvero il riordino degli ingressi al cortile della Casa di Giulietta e il problema assembramenti all'interno del sito, reso ancora più urgente dall'emergenza sanitaria. Il tutto tenendo conto degli equilibri del tempio dell'amore più visitato al mondo, della sua tutela e valorizzazione.

La soluzione, risultato dei comuni propositi di Amministrazione, Soprintendenza e Teatro Nuovo, prevede il

trasferimento temporaneo dell'ingresso al Cortile di Giulietta dal Teatro Nuovo in piazzetta Navona. Da qui i visitatori proseguiranno seguendo le indicazioni fino al foyer del Teatro per poi accedere al Cortile o al museo. L'uscita sarà dall'androne in via Cappello. La sperimentazione parte l'8 dicembre per concludersi l'8 gennaio 2023.

L'accordo mantiene la gratuità dell'ingresso al Cortile per i visitatori, è infatti il Comune a farsi carico delle spese per garantire il servizio, vale a dire il personale addetto alla biglietteria e alla sicurezza, oltre alle spese del Teatro Nuovo. I due ingressi in piazza Navona saranno usati in modo distinto, uno sarà riservato alle persone con disabilità e al pubblico che ha già prenotato la visita alla Casa di Giulietta, l'altro per i visitatori



senza biglietto. Invariati gli orari per visitare il Cortile e la Casa, che durante il periodo di prova saranno aperti anche il lunedì.

Soddisfatte del risultato raggiunto le assessori alla Cultura Marta Ugolini e alla Sicurezza Stefania Zivelonghi, che tuttavia guardano già al futuro, ritenuta tale soluzione valida per affrontare la gestione dei turisti durante le festività

di fine anno.

"In virtù della delibera di giunta, siamo ora pronti a sottoporre all'amministrazione del Teatro nuovo quella che sarà una soluzione di sperimentazione, in vigore dall'8 dicembre all'8 gennaio, per andare a veicolare diversamente i flussi di persone che arrivano a visitare il cortile e la Casa di Giulietta - spiega l'assessora Ugolini-.



OFFERTE ENTRO
IL 07 FEBBRAIO

ASTA PUBBLICA PRIMA CASA

PREZZO BASE D'ASTA
DA 78.000 A 146.000 EURO
9 ALLOGGI A VERONA



PER INFORMAZIONI WWW.ATER.VR.IT - PATRIMONIO@ATER.VR.IT - TEL. 045/8062472 - 415 - 416

AL VIA I MERCATINI DI NATALE, L'INAUGURAZIONE

Più di cento casette in legno dislocate nelle vie e piazze del centro con tante iniziative in programma anche nei quartieri, con giornate dedicate ai mercatini.

Piste di ghiaccio, la casa di Babbo Natale, il trenino per i più piccoli, addobbi creati a mano, eventi, ma anche specialità gastronomiche tirolesi e del territorio. Verona si tuffa nell'atmosfera del Natale con la 14a edizione di Mercatini di Natale, evento che durerà da oggi fino al 26 dicembre promosso dal Comitato per Verona, Confcommercio e ConfeSercenti Verona. Il preludio alle festività natalizie che vedrà inoltre domani l'inaugurazione della rassegna Presepi dal Mondo e da lunedì l'installazione della stella in piazza Bra. Sono molte le iniziative e gli eventi in programma per questa edizione dei mercatini che, dopo due anni caratterizzati dalla pandemia e in un periodo di difficoltà economica, si appresta a trasformare la città in un

grande villaggio natalizio, con oltre cento casette in legno, i colori delle festività e con un mix di sapori internazionali e locali. Nella piazza dei Signori infatti ci saranno gli operatori del mercatino di Norimberga, mentre in Cortile Mercato Vecchio si potranno gustare tutti i prodotti della tradizione veronese.

“E' stato fatto un grande lavoro in concertazione e condivisione - sottolinea l'assessore al Commercio e alle attività produttive Italo Sandrini - e di questo vanno ringraziati tutti gli attori coinvolti per il gran lavoro fatto, soprattutto per aver trovato le migliori soluzioni. Il nostro compito è quello di amministrare la “cosa” pubblica, e in questa occasione abbiamo dovuto mettere insieme le legittime esigenze degli organizzatori, quelle della Soprintendenza e dei residenti. Verona è una città medio-piccola e con spazi ridotti, quindi si è dovuto fare un lavoro tanto faticoso che però ci ha dato



molta soddisfazione. Un fattore importante è vedere la città che si apre dal punto di vista internazionale, con la contaminazione di altre culture. Saremo molto attenti all'ambiente, educando tutti con una campagna di raccolta differenziata, così come per garantire la sicurezza visto il grande afflusso previsto. Altro aspetto fondamentale sarà la viabilità, con istituito un servizio navette per evitare un intralcio al traffico ma anche per tutelare l'ambiente e la qualità di vita dei cittadini. A questo si aggiungono le manifestazioni nei

quartieri, perché Verona non è solo il centro storico ma ci sono anche otto circoscrizioni. Infine da non dimenticare l'aspetto solidale, con gli eventi benefici in programma”. Una manifestazione dunque che coinvolge tutta la città, all'insegna dell'ecosostenibilità, con ovunque indicazioni per il corretto smaltimento dei rifiuti nei cassonetti. In accordo con la Soprintendenza e il Comune sono stati fatti degli interventi per garantire la sicurezza in accesso ai mercatini con cinque varchi, due in più rispetto alla scorsa edizione,

presidiati da addetti e da telecamere. Implementata anche la sicurezza sanitaria con la presenza di operatori.

Tutti accorgimenti in vista di un indotto previsto sul territorio di 30 milioni di euro, con tante prenotazioni in arrivo, già al 90% per il weekend dell'8 dicembre e al 60/70% nei prossimi, a dimostrazione della grande attrazione di Verona. La 14a edizione. Sono molte le novità di quest'anno, a partire dalle aree dei mercatini, che sono dislocati in Piazza dei Signori, Cortile Mercato Vecchio, Via della Costa, Cortile del Tribunale, Piazza Sacco e Vanzetti all'Arsenale. A supporto dei turisti c'è un Infopoint per il controllo di safety e security, a cui si aggiunge una App mobile ridisegnata con tutte le informazioni di tutti gli eventi e con social chat, che darà la possibilità di rispondere in tempo reale alle richieste dei visitatori immersi nella città addobbata a Natale con il progetto Verona si Veste di Luce.

BARBARANI 150. A VERONA EVENTI FINO AL 4 DICEMBRE

Una grande festa aperta a tutta la città, per ricordare uno dei poeti veronesi più illustri.

Il 3 dicembre cade l'anniversario dei 150 anni dalla nascita. Tanti e diversi gli appuntamenti in programma.

Mostre, incontri, docufilm. Verona ha scelto di festeggiare così, fino al 4 dicembre, i 150 anni dalla nascita di Berto Barbarani. E' grande l'affetto che lega i veronesi al Cantore che, attraverso la sua poesia, ha saputo dare voce, tra il 1800 e 1900, a speranze, gioie e sofferenze del popolo veronese, descrivendo con versi indimenticabili gli angoli più

suggestivi dell'amata città.

Ampio il programma di iniziative per ricordarlo, con appuntamenti rivolti a tutta la cittadinanza, organizzati in luoghi e con modalità diverse. Si va dalla mostra fotografica online dedicata a 'Berto a colori' visibile sul sito www.larenadomila.it, all'incontro in sala Farinati alla Biblioteca civica "I va in Merica. Berto Barbarani, il cantore dei nostri migranti", con la partecipazione di Gian Antonio Stella, giornalista Corriere della Sera.

La manifestazione è stata presentata questa mattina dalle assessori alla Cultura Marta

Ugolini e alle Politiche educative Elisa La Paglia. Presenti la dirigente ad interim delle Biblioteche civiche Margherita Bolla, per larenadomila.it e Comitato di San Rocco Andrea Toffaletti, per la Band di folk dilettante Semi Acustici Alberto Fogli e per "Voria cantar Berto" Mauro Dal Fior. "Berto Barbarani è un vero monumento della città e della cultura - spiega l'assessora Ugolini -. Per celebrarne degnamente il 150° anniversario dalla nascita, che cade il prossimo 3 dicembre, in città si è lavorato in molte direzioni, coinvolgendo e mettendo in rete fra loro associazioni diverse. Grazie a questo lavoro abbiamo creato un palinsesto di eventi che comprendono, oltre a mostre, letture e conversazione, anche spettacoli e visite alla scoperta dei luoghi legati al poeta".

“Un programma frutto delle sinergie - sottolinea l'assessora La Paglia -. E' grazie alla rete del Patto della Lettura che è stato possibile realizzare un calendario così fitto di eventi. In collaborazione con l'Assessorato alla Cultura è stata portata avanti l'idea di condividere questo anni-

versario con tutte le altre realtà culturali della città, che avrebbero comunque fatto attività per la speciale ricor-

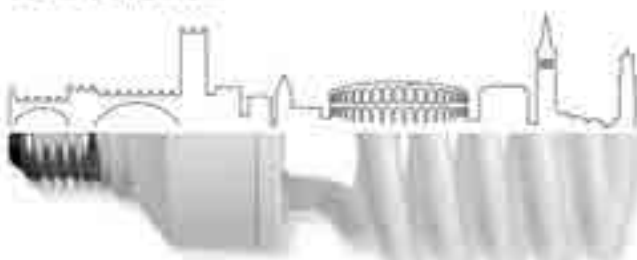
renza. Questa iniziativa vuole avere una dimensione corale, per aprirsi e coinvolgere tutta la città”.





CONSORZIOZAI
VERONA RISTORANTE AGRIUM

3.200.000 kWh
di energia prodotta



Non smettiamo mai di pensare a Verona.

Dall'alto di cronaca, Consorzio ZAI ha guidato al futuro: dal 2010 gli edifici di Consorzio ZAI producono energia da fonti rinnovabili utilizzate al proprio interno, 31.448 ore di superficie fotovoltaica che permette di coprire il fabbisogno dell'intero Consorzio.

www.quadranteuropa.it





CONFRONTO NAZIONALE A ROMA ALL'INSEGNA DELLA SOSTENIBILITÀ PER "THE INTERNATIONAL PROPELLER CLUBS", PRESENTE ANCHE IL CLUB VERONESE

Il 22 novembre, a poco più di due mesi dalla ricostituzione, il Propeller Club di Verona ha partecipato al convegno nazionale che si è svolto a Roma, all'auditorium del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardie Costiere, per parlare di sostenibilità

in ambito marittimo portuale.

Una giornata ricca di riflessioni e spunti iniziata con l'intervento del Comandante Generale del Corpo delle Capitanerie Ammiraglio Nicola Carlone che ha introdotto i lavori, evidenziando come il tema della tutela

dell'ambiente sia ormai centrale, a causa anche dei cambiamenti climatici. A seguire, il Vice Presidente Nazionale del Propeller Fabrizio Zardini ha ipotizzato, con le cautele necessarie, che si parli nuovamente del nucleare come fonte di energie. Inoltre il Presidente Nazionale del club Umberto Masucci ha coordinato il Consiglio Direttivo, ponendo al centro dell'intervento l'opportunità di coinvolgere maggiormente i giovani nell'Associazione. Chiara Tosi, da poco eletta Presidente del Port di Verona, ha parlato della recente ricostituzione dopo 10 anni. Il primo passo compiuto si concretizza nella presenza di Angela Booloni, addetta all'ufficio stampa, perché la comunicazione è fondamentale per far rivi-



vere il Propeller. Il Direttivo è composto da imprenditori e professionisti appartenenti a vari settori, alcuni già parte del precedente club, animati da un'attenzione alla sostenibilità. Prossimamente verrà presentato al Presidente un documento programmatico sugli obiettivi a livello nazionale e locale. Il club di Verona è attivo e sensibile alle esigenze del

territorio con un occhio di riguardo nei confronti dei giovani che, in linea con quanto auspicato dal Presidente nazionale, intende aiutare e valorizzare. Questo supporto si concretizzerà, giovedì 1° dicembre in occasione della cena organizzata per le festività natalizie che si svolgerà al Golf Club Verona, con la consegna della prima borsa di studio.



ARRIVA IL NUOVO RETTORE DON MARIO LODOLA E RIAPRONO I NUCLEI DELLA SEDE AL PARCO

Mercoledì 23 novembre, il vescovo Domenico ha celebrato la Messa nella Chiesa di Santa Caterina della Ruota, in via Marconi 19/A, per festeggiare l'arrivo del nuovo rettore, don Mario Lodola. Grazie alla convenzione tra la Curia e l'Istituto Assistenza Anziani, sottoscritta alla fine di settembre, finalmente la comunità del quartiere e i residenti della casa di riposo potranno godere della presenza di Don Mario e delle attività religiose. "In particolare, gli ospiti dei Centri Servizi attendevano l'arrivo di un rettore all'interno dei nuclei di assistenza" - racconta il neopresidente dell'Istituto Assistenza Anziani, Franco Balbi - "dopo, infatti, l'improvvisa dipartita del compianto Don Graziano, deceduto per Covid proprio il giorno di Natale del 2020, e le difficoltà generate dalla pandemia, l'arrivo di Don Mario è un importante passo in avanti per tornare tutti alla normalità. Ringrazio la Curia di Verona perché si è prodigata e ha contribuito in questo passo in avanti". "Durante la festa di mercoledì vorrei cogliere l'occasione"

conclude il Presidente Balbi "di festeggiare anche un'altra circostanza che consente di riportare il nostro Istituto alla normalità: dopo la chiusura del Centro Servizi Don Carlo Steeb e di alcuni nuclei di assistenza presso le sedi Al Parco e Loro, a causa della carenza di personale infermieristico, da circa un mese siamo riusciti a riaprire tutti i nuclei della sede Al Parco.

Io e tutti i componenti del Consiglio di Amministrazione (Vice Presidente Erica dal Degan e i Consiglieri Anna Leso, Luca Mascanzoni ed Elena Tobaldo), ringraziamo tutto il personale per questo importante traguardo". Anche l'Assessore ai Servizi Sociali del Comune di Verona Luisa Ceni, sarà presente alla festa per Don Mario: "Sono felice che ci sia questa nuo-

va opportunità per gli abitanti del quartiere che sta intorno a Via Marconi; si tratta della rivitalizzazione di un luogo che è centro di conforto ma anche occasione di socialità, in un contesto storico dove la solitudine, non solo per gli anziani, si fa sempre più persistente".



ALLA PICCOLA POSTA® in pillole

a cura della Dott.ssa Barbara Gaiardoni



credits_andreavancore.it

"Alla Piccola Posta" sono pervenute lettere che ho letto e ascoltato. Ho incontrato storie, sentimenti, emozioni, desideri e progetti: affetti che oggi rileggo a distanza di tempo e che ho deciso di ricondividere, per rimarcare la forza e l'autorevolezza della narrazione scritta, l'unica indelebile. Con "Alla Piccola Posta" in pillole riproporrò frammenti di missive già pubblicate: scorci lunghi quanto il tempo di una pausa caffè, talmente meritata da gustare in pancioline!

Barbara Gaiardoni - allapiccolaposta@gmail.com

Pedagogista e Love Writer. Specialista di dinamiche educative delle famiglie nell'ambito del disagio scolastico, della disabilità mentale e dell'handicap intellettivo. barbaragaiardonipdagogista.it

lettera

"Mi è ancora capitato di sentire dire ad una bambina di pochi mesi che fosse sexy, mai invece di sentir dire come sei forte!"

Laura Testa Pastora Valdese

LEGGENDO & SCRIVENDO

INCONTRO CON MARINA CRISTANI

a cura di **GIANFRANCO IOVINO**

Marina Cristani è nata nel 1954 nel cuore di Verona, dove scopre presto che la lettura può essere un magnifico modo per volare lontano, e da allora non ha più smesso di leggere e collezionare libri. Oggi vive in compagnia di due gatti ed una figlia, occupando il tempo libero a scrivere. L'abbiamo incontrata per conoscerla meglio e farci raccontare dei suoi scritti. **Partiamo dalla più classica delle domande: cos'altro possiamo dire su Marina Cristani?** «Parlare di se stesse è sempre complicato: potrei raccontare del come sono arrivata in età non più freschissima ad esporti nella pubblicazione dei miei pensieri, dopo una vita lavorativa molto interessante; sono stata operatrice presso case di riposo, poi educatrice in comunità

terapeutiche residenziali per persone dipendenti, dove ho affinato una buona capacità di "entrare" nelle sofferenze altrui, cercando di comprenderle. Una volta in pensione, mi sono sentita libera di dedicarmi a tutto ciò che mi piace: studiare le persone, seguirne le dinamiche e rifletterci su. » **Adesso concentriamoci sui suoi scritti, partendo dal libro SPEZZATINO A COLAZIONE E CAVOLI A MERENDA.** «In tempo di lockdown, quando serpeggiava una paura diffusa per qualcosa di ignoto che annichiliva un po' tutti, ho pensato che forse serviva qualcosa per alleggerire gli animi, e riuscire a sorridere delle nostre paure, manie, depressioni, incapacità di darci una spiegazione logica degli eventi. Così mi sono spinta a postare sul social

Facebook i miei "pensierini ironici" del quotidiano familiare e, vedendo che erano graditi e cresceva l'incentivo di molte amiche a continuare, ho azzardato che se ne potesse fare un libro, e così è nato "Spezzatino a colazione e cavoli a merenda". » **Grazie a questo scritto si entra nel suo quotidiano. Ha raccolto quanto sperava di raggiungere parlando della sua famiglia e della sua "normalità squinternata giornaliera"?** «Il libro sembra sia stato gradito per come è stato concepito: le persone che lo hanno letto mi rimandano il piacere di leggere questi quadretti "squinternati" di vita da reclusa, sempre alla ricerca di come riempire le giornate. Un quotidiano vissuto da tanti e tante per un tempo di cui non si vedeva una fine. E mi dicono che hanno riso e si sono immedesimati nei racconti, apprezzandone il linguaggio volutamente semplice; alla fine io "scrivo come parlo": un trucco che ho adottato per fare sfoggio di me stessa, ed è stato apprezzato introdurre alla fine di ogni mese alcune piccole poesie e una serie di ritratti sugli uomini, molto ironici. » **IL TOCCO DELL'UOMO NERO E ALTRE STORIE, invece, è il secondo libro a sua firma, scritto nella forma del copione teatrale, per raccontare un argomento dolorosissimo qual è la molestia sessuale sui minori.** «Il libro nasce dall'esigenza di alzare l'attenzione su un argomento che viene spesso sottovalutato: la molestia sessuale non viene percepita dai più come rilevante, ma come un accaduto che non lascia traccia. Poiché, sfortunatamente, sono stata più volte vittima di molestia sessuale, ho toccato con mano e sulla mia pelle quanto sia segnante nella vita relazionale-affettiva, come cambi la percezione di una sana vita sessuale e acquisisca un valore negativo nei rapporti umani. Questa percezione è avvalorata dalle testimonianze che mi sono state affidate da persone

che hanno avuto la sventura di averle subite. Tutto questo mio vissuto e quello di altri mi ha spinto a volerne parlare, e ho scelto una forma fruibile, ovvero stenderlo come fosse un copione teatrale per renderlo più leggibile, ed evitare la pesantezza da testo tecnico, cercando di forzare il concetto che questo accade, purtroppo più spesso di quello che si pensa. » **È una sua affermazione: "nascere donna non è sempre una passeggiata".** «Forse sì! Sinceramente non ho svolto ricerche se sia un'affermazione originale o un ricordo di qualcosa già scritto; d'altronde non

è già stato tutto scritto e detto? » **Cos'altro possiamo dire su di lei, come donna e come scrittrice?** «Una domanda pregnante. La scrittrice che penso di avere dentro nasce dalla mia stessa vita e, parafrasando Neruda, "confesso di aver vissuto"; nata giusto per vivere il frastuono esistenziale degli anni '70, dove ho attraversato molti cambiamenti sociali, vivendoli in prima persona, e credo sia giusto e probabilmente significativo lasciarne traccia. E io desidero lasciare traccia anche un po' di me. » **Perché dovremmo leggere i suoi libri?** «Leggere i miei libri significa essere interessati a incontrare un linguaggio semplice, che racconta di cose vere, quotidiane, a volte divertenti e a volte drammatiche: la vita di ognuno e ognuna di noi, farcita di passati e presenti che ci creano giorno dopo giorno. » **Le lascio lo spazio per incuriosire i lettori ad appassionarsi a "IL TOCCO DELL'UOMO NERO".** «Un'ultima suggestione per invogliare a leggere "Il tocco dell'uomo nero": pensate che voi abbiate vissuto eventi così cattivi, e immaginateli che potrebbero essere vissuti dai vostri figli, nipoti, conoscenti e poi pensate la fatica di raccontarle, di esserne coscienti, e di come spesso non si viene creduti, se raccontati ad adulti di riferimento. Pensateci e forse il mio libro può aiutare a immaginare e riflettere. » **IL TOCCO DELL'UOMO NERO ED ALTRE STORIE di Marina Cristani - Youcanprint edizioni - 58 pag. - € 10**



LIBRI IN REDAZIONE

La redazione di "Leggendo & Scrivendo" è sempre disponibile ad approfondire e diffondere la "cultura di casa nostra" ed invita gli autori veronesi (di nascita o residenza) con opere pubblicate di recente e a qualsiasi tema (narrativa, saggi, poesia, fotografia) di inviarle, incluso dei riferimenti di contatto, all'indirizzo di redazione Verona Sette, Via Diaz 18, 37121 Verona.

GIULIANA BERGAMASCHI: UNA VITA AL SERVIZIO DEL SUO GRANDE AMORE: IL CANTO

Giuliana Bergamaschi è l'artista che ospitiamo questo mese nello spazio "eccellenze di casa nostra", che permette di apprezzare maggiormente i talenti che si esprimono nella nostra città attraverso la scrittura, la pittura, la fotografia, le arti recitative e il canto, proprio come quello che Giuliana studia e vive da tutta la vita, quando ha iniziato i suoi percorsi artistici come cantante dell'Ensemble Ratatuja. La sua prima esperienza discografica è datata 2000 con un disco di canzoni originali dal titolo "Shakespeareana", per poi spingersi fino alle selezioni nazionali del Festival di Napoli come

questo è la grandiosità della musica.» **Partiamo proprio dalla musica e il suo debutto canoro con SHAKESPERIANA su musiche composte dal veronese Marco Ongaro.** «Il mio debutto avviene ancora prima che con il disco di Marco Ongaro, grazie al gruppo musicale "Ratatuja" con il quale abbiamo vinto due concorsi nazionali. "Shakespeareana" invece è stata un'esperienza meravigliosa, che mi ha permesso di maturare moltissimo come cantante.» **Tra le tantissime esperienze da voce solista segnaliamo l'approdo alle selezioni del Festival di Napoli** «Sono arrivata alle selezioni nazionali del Fes-

nato spettacolo "SARAMAGO INCONTRA D'ANDRE'" ce lo presenta? «"Saramago incontra De André" è stato un progetto iniziato dieci anni fa. Si trattava di uno spettacolo molto suggestivo, il cosiddetto teatro-canzone, dove le canzoni di De André si intersecavano con le letture dello scrittore. Le letture venivano recitate da Margherita Sciarretta e i musicisti erano Federico Mosconi, Luca Pighi e Paola Zannoni. Una bellissima esperienza artistica e personale, per me indimenticabile.» **Ma ci sono anche tante altre apparizioni e partecipazioni a progetti musicali e scenici. Ce ne sintetizza**



tinuo a fare con la stessa dimensione mentale: ho sempre 10 anni quando canto.» **Ma per Giuliana la musica ed il canto cosa sono?** «Per me cantare è come andare nella casetta sull'albero, è un mio nido dove trovo conforto, serenità e felicità.» **Dove possiamo seguirla e quali sono i**

suoi immediati progetti che sta seguendo? «Adesso sono impegnata in molti concerti jazz, di musica tradizionale e spettacoli teatrali, ma anche omaggi a gruppi musicali e tante altre cose. Mi potete seguire sulla mia pagina social Facebook e in giro per la città.»



solista e voce femminile in una band di musicisti jazz veronesi con cui ha realizzato il recital musicale "canzoni in bianco e nero". Di notevole importanza si segnala l'esperienza con il regista e autore Alessandro Anderloni con il quale ha realizzato ed interpretato gli spettacoli "dormi sepolto in un campo di grano" e "il cammino dell'acqua". **Ma adesso è giusto che sia la stessa Giuliana Bergamaschi a presentarsi ai nostri lettori.** «Sono una persona a cui piace molto cantare. Non mi sento attrice né musicista, ma mi limito ad accompagnare a volte i miei allievi col piano o con la chitarra. Amo moltissimo le sensazioni che percepisco quando sto cantando, sia se sono malinconiche che serene o spensierate, ma

tival di Napoli perché molto probabilmente la giuria, durante la mia esibizione, ha percepito chiaramente il mio grandissimo amore per la canzone napoletana.» **Tornando a Verona, con un gruppo di apprezzati musicisti di "casa nostra" mette in scena "Canzoni in bianco e nero"** «Le canzoni in bianco e nero sono un'altra mia grande passione. Sono brani che ascoltavo da piccola, a volte le cantava la mia mamma quando faceva le pulizie ed io le imparavo. Mi hanno aiutato a crescere ed accompagnato fino ad ora che le interpreto grazie all'aiuto di grandi musicisti veronesi, oltre che miei grandi amici come Carlo Ceriani, Luca Pighi e tanti altri ancora.» **Grande successo ha sempre raccolto il fortu-**

alcuni? «Le apparizioni che ricordo di più e che mi sono rimaste nel cuore sono "il Tenco a Novara", perché ho cantato davanti a Dori Ghezzi. Ma ce ne sono davvero tante, come anche al teatro Ristori di Verona o in piazza San Marco a Venezia.» **Da 17 anni lei insegna didattica musicale e recitativa in diversi istituti scolastici. Cos'è per lei insegnare?** «Insegnare per me è comunicare la mia passione agli altri, non è solo tecnica, ma anche l'opportunità di trasmettere le emozioni che a musica regala, ed io lo faccio sempre con grande trasporto ed amore.» **Cos'altro possiamo dire di Giuliana Bergamaschi?** «Cos'altro? Posso riassumere che da quando avevo 10 anni canto alle persone, e adesso lo con-



“L'ANGOLO DI GIULIA - LIFE AND PEOPLE”

a cura di
GIULIA BOLLA

SHOW TIME STUDIOS: NUOVO SPAZIO PER EVENTI

Lunedì 26 Novembre Show Time Studio ha aperto le porte agli operatori del settore eventi. Questo spazio che si trova a San Giovanni Lupatoto è “l'evoluzione” di Show Time di Luca Modesti, service audio, luci e video per eventi e spettacoli, realtà che nasce nel 2007 come piccola attività in proprio, è cresciuta fino ad arrivare nel 2019 ad assistere le produzioni di eventi in tutta Italia e anche in altri Stati europei, grazie alla professionalità e all'esperienza acquisita in questi anni dal titolare e anima dell'attività Luca Modesti. Nel marzo 2020 è arrivata la famigerata pandemia da Covid-19 e tutto il mondo degli eventi e dell'intrattenimento si è dovuto fermare improvvisamente ed in modo assolutamente inaspettato, con già tutta una stagione di eventi in fase di organizzazione. Durante le lunghe giornate di lockdown Luca Mo-

desti, capendo che la situazione non si sarebbe sbloccata in tempi brevi, ha realizzato che davanti a se aveva due strade per il proprio futuro, quello della sua azienda e quello dei suoi dipendenti. La prima era quella di abbandonare l'attività attendendo il ritorno alla normalità, mettendo i dipendenti in cassa integrazione. La seconda prospettiva era

quella esattamente opposta, quella di sfruttare l'unica possibilità che la pandemia e le sue restrizioni offrivano, quella degli eventi in streaming (tutti quanti abbiamo imparato a usare zoom nel 2020), sfruttando il bagaglio di competenze tecniche e di attrezzature e di risorse umane a disposizione. Luca con l'approvazione anche di tutto



il suo staff ha scelto di seguire questa seconda opzione. Così dopo soli 4 mesi dalla stop imposto dalla pandemia, la Show Time ha ripreso la sua attività, al posto di portare le sue attrezzature e i suoi uomini nella location, ha portato gli eventi dov'erano i suoi uomini e i suoi mezzi tecnici, nella sua sede di San Giovanni Lupatoto, opportunamente ristrutturata per poter creare uno Studio televisivo completo, grande 400 metri quadri e 2800 metri cubi, dotato delle più moderne tecnologie video, luci e audio e con tutte le cautele previste dall'emergenza sanitaria. Dal 2020 al 2021 all'interno di Show Time Studios si sono svolti eventi di formazione online, lancio di nuovi prodotti, riu-

nioni in streaming annuali per dipendenti e venditori, prove per orchestra e cantanti (Il Volo, Elisa), trasmissioni in diretta televisiva, registrazione di videoclip di cantanti (quali Mahmood, Biagio Antonacci e Marco Carta), web tv, sfilate di moda e perfino la realizzazione di un intero set cinematografico per Netflix.

Oggi, a fine 2022, con la pandemia che si spera alle spalle, Show Time Studio fa un ulteriore passo e diventa uno spazio eventi completo a 360°, una location attrezzata polifunzionale dove a tutte gli usi già elencati possono andare ad aggiungersi le cene aziendali, i convegni, gli eventi spettacolo, i concerti di musica dal vivo, le feste e in generale ogni evento che preveda anche la presenza di pubblico. Una location perfettamente “attrezzata”, con tutto ciò che serve per la perfetta realizzazione di un evento, semplificando così le problematiche organizzative e abbattendo i costi.

Maggiori informazioni le trovate su www.showtimeverona.it



DOMENICA 4 DICEMBRE 2022 A CASTEL D'AZZANO “ARRIVA SANTA LUCIA... LA PIU' BELLA DELLE TRADIZIONI”

Domenica 4 dicembre, nel pomeriggio, Castel d'Azzano sarà immersa in un'atmosfera da fiaba con giochi, canti, musica e tante idee, grazie ad una manifestazione promossa e organizzata dal Comune di Castel d'Azzano, Assessorato al Tempo Libero e Commercio, in collaborazione con le Associazioni, e la Doc. Servizi.

“In questo periodo, come amministrazione organizziamo eventi rigorosamente all'aperto, rivolti alle famiglie e in particolare ai più piccoli, - spiega l'Assessore Massimiliano Liuzzi. Tutti noi siamo cresciuti con il mito di Santa Lucia e qualche tempo prima della festa, i bambini [HYPERLINK "http://www.filastrocche.it/feste/letterina-per-santa-lucia/"](http://www.filastrocche.it/feste/letterina-per-santa-lucia/) scrivono a Santa Lucia una letterina in cui chiedono i regali che vorrebbero ricevere. In cambio dei regali,

nella notte tra il 12 e il 13 dicembre, i bambini lasciano una carota per l'asinello, una tazza di caffè per Santa Lucia e un pezzetto di pane per il Castaldo. Al risveglio, la mattina del 13 dicembre, i bambini troveranno i dolci e i giocattoli che avevano richiesto.”

Domenica 4 dicembre nel pomeriggio, quindi, tutti i bambini sono invitati in Piazza Pertini dalle ore 14.00 per attendere l'arrivo di Santa Lucia e godersi un piccolo spettacolo di animazione e intrattenimento con la presenza di “Cilli - Il Peperoncino Rosso”, intrattenitore, imitatore, racconta storie con animazione ludica, che proporrà



giochi di coinvolgimento per i bambini.

Novità di quest'anno saranno le esibizioni di acrobatica aerea circense a cura di Ludica Circo, associazione che si dedica alla diffusione del

circo contemporaneo e propone spettacoli in cui musica, danza, arti circensi e teatro di ricerca si mescolano in modo divertente e poetico. Questi artisti faranno rimanere con il fiato sospeso, incantando con tante acrobazie.

“Poi tutti assieme a Santa Lucia e ai suoi Gastaldi -aggiunge l'assessore Massimiliano Liuzzi - ci recheremo verso la Baita degli Alpini per vivere insieme, nel Parco Raziol, questo pomeriggio di festa, assaggiare della

buona cioccolata calda, del vin brulé, mangiare una fetta di pandoro e divertirsi ancora con un altro spettacolo di Stefano Paiusco, attore e funambolico artista, dalle

più svariate qualità, dal teatro delle marionette, alla micromagia, dall'intrattenimento con racconti di favole e fiabe al Babbo Natale giocherellone e altri spettacoli del Magico Mondo di Monsieur En-P. insieme alla Mamma Natale.

A tutti i bambini presenti poi verrà consegnato un simpatico omaggio.

“Ringrazio tutti i volontari - conclude l'Assessore Massimiliano Liuzzi - che parteciperanno alla realizzazione di questo evento, in particolare, l'Associazione Nazionale Alpini, il Comitato per Forette in collaborazione con Circolo Noi e l'Associazione Canaglie, i Carabinieri in Congedo di Isola della Scala, il Gruppo Scout VR 8, il Gruppo Podistico Asd GP Casteldaziano e la 6^ Squadra Isolana di Protezione Civile.

Angela Booloni

IL PROPELLER CLUB DI VERONA DEVOLVE IL PRIMO CONTRIBUTO ALLA ITS LAST ACADEMY PER SUPPORTARE I GIOVANI MERITEVOLI

Giovedì 01 Dicembre, in occasione della cena per gli auguri di Natale, l'International Propeller Club di Verona ha consegnato un assegno del valore di 1.000 € alla ITS Academy Last per finanziare una borsa di studio in favore di studenti meritevoli.

Questa è una delle prime iniziative del neo fondato Port of Verona dell'International Propeller Club che ha come scopo quello di finanziare progetti nell'ambito della mobilità e dei trasporti con un'attenzione particolare alla sostenibilità.

La ITS Last Academy forma da undici anni tecnici superiori in logistica e trasporti 4.0, un settore di rilievo per il Nord-Est tanto che lo scorso anno, afferma il Presidente Stellini, la richiesta di inserimenti lavorativi manifestata dall'impresa è stata superiore al numero di diplomati. Ai quattro bienni già attivi con circa 25 stu-

denti in varie province venete nel 2021 la fondazione ha deciso di ampliare l'offerta con nuove aule e corsi nella sede al Quadrante Europa. Una location strategica per gli studenti che possono vedere in azione il comparto e confrontarsi da subito con il mondo del lavoro, i numeri parlano da soli se consideriamo oltre 400 studenti e 300 imprese coinvolte nelle esperienze di stage.

La somma devoluta dal Propeller Club di Verona andrà a sommarsi alle borse di studio che ogni anno la ITS Last Academy consegna agli studenti che ottengono risultati eccellenti e si distinguono per merito e competenze.

In pochi mesi il club veronese, presieduto dall'Avv. Chiara Tosi, ha già messo in cantiere varie iniziative e concretizzato la presenza sul territorio e a livello nazionale. Infatti, il 22 no-



vembre scorso a poco più di due mesi dalla ricostituzione, il Club ha partecipato al convegno nazionale che si è

svolto a Roma, all'auditorium del Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Guardie Costiere,

per parlare di sostenibilità in ambito marittimo portuale.

Angela Booloni

RT36 VERONA: "LA CENA DEI PRESIDENTI" DANIEL GIACOMETTI È IL NUOVO PRESIDENTE



Come ogni anno si è tenuta la tradizionale cena dei presidenti della RT36 Verona, associazione nata a Verona nel 1986, e che raggruppa giovani professionisti, uomini d'affari, di cultura, e che occupano posizioni di rilievo nelle rispettive attività. Il nuovo presidente, Daniel Giacometti ha informato i tablers che per il service di quest

anno sono stati venduti 10.000 pandori e che pertanto saranno destinati circa 50.000 euro a favore del Telefono Rosa di Verona, associazione che soccorre le donne vittime di violenze e abusi, e che le supporta poi nel percorso di riconquista della propria autonomia e serenità. Il ricavato andrà ad una madre che vive con i suoi tre figli in



una struttura protetta. La Round Table promuove l'amicizia, le intese personali ed iniziative al servizio della collettività. Ogni anno viene selezionato uno o più progetti/

eventi che permettono di avere un ricavato da devolvere poi in beneficenza.

Lo scorso anno, con presidente Marcello Cortella, sono stati venduti 8.000

pandori ed ha permesso di devolvere 40.000 euro a favore del Reparto di Oncologia dell'ospedale di Negrar per l'acquisto di tre postazioni per la terapia oncologica.

LA VERONESE CINZIA INGUANTA VINCE IL PREMIO LETTERARIO NAZIONALE MARCO FACCINI 2022

La premiazione si terrà sabato 3 dicembre a Riva del Garda (TN) nell'ambito del 4° Forum Nazionale sulle Dipendenze Patologiche.

La scrittrice e giornalista Cinzia Inguanta ha vinto il Concorso Letterario "Marco Faccini 2022: Racconti di ludopatia e dintorni", dedicato alla memoria del dr. Marco Faccini. Il premio è stato indetto dal servizio di Medicina delle Dipendenze Verona (AOUI Verona) e dal Centro Lotta alle Dipendenze (CLAD Onlus). La premiazione si terrà sabato 3 dicembre al Centro Congressi di Riva del Garda (TN) nell'ambito del 4° Forum Nazionale sulle Dipendenze Patologiche.

Il tema del Premio per questa prima edizione era attinente alla dipendenza da gioco d'azzardo patologico, in tutte le sue forme e declinazioni (Casinò, bische, sale VLT, scommesse, gioco on line). Inguanta ha vinto con il racconto dal titolo *Che male può fare*. Narrato in prima persona si ha la sensazione che la protagonista stia parlando proprio a chi legge. La tensione aumenta riga dopo riga attraverso un linguaggio semplicissimo. Una vicenda di ludopatia, che si rivelerà in tutta la sua tragi-



cità solo nel finale, narrata dall'autrice con una leggerezza disincantata, ironica, quasi distaccata che fa crescere

l'empatia per l'eroina della storia.

«Sono felice per questo riconoscimento legato al tema delle dipendenze - dichiara Inguanta - Si tratta di un argomento al quale sono molto sensibile e che ho trattato spesso nelle mie narrazioni cercando di approfondire i meccanismi alla base delle varie forme di dipendenza.»

Il racconto *Che male può fare* insieme ai primi dieci classificati sarà pubblicato in un libro edito da Edizioni CLAD. Cinzia Inguanta fiorentina di nascita ma veronese di ado-

zione è giornalista pubblicista e dirige la testata online *L'Altro Femminile*, donne oltre il consueto. Già direttrice di *Radio Popolare Verona* e del magazine *Verona-IN*. Nel 2011 l'esordio letterario con il romanzo *Bianca* (Bonaccorso Editore). Nel 2021 esce per Edizioni della Sera il suo racconto *Milano - Verona solo andata* inserito nell'antologia *Veronesi per sempre*. Nel 2022 pubblica *L'ultimo Natale di Mrs. Dalloway* (Scatole parlanti). Alcune sue poesie sono pubblicate nel 2° volume della *Raccolta di Poesie del Simposio permanente dei poeti veronesi*, altre nella sezione *Opere Inedite* sul blog dedicato alla poesia di Rainews.

FONDAZIONE COMUNITÀ VERONESE, MANTOVANI (PRES): SERVE NUOVO EQUILIBRIO TRA ECONOMIA E FINANZA.

"In questo momento di crisi diseguale che crea nuovi bisogni personali e collettivi serve un nuovo equilibrio tra un'economia produttiva, che viaggia velocemente per sostenere la sfida della competitività, e una finanza riflessiva e meno speculativa più orientata al sociale per non lasciare indietro nessuno". Così Giovanni Mantovani, presidente della Fondazione Comunità Veronese, in apertura dell'incontro di oggi sulla "bellezza del dono" nell'ambito del Festival della Dottrina Sociale in corso a Veronafiere fino a domani. Nei 12 anni di attività la Fondazione, che

ha organizzato il panel, ha coinvolto oltre 7mila donatori per una raccolta di 4,5 milioni di euro impiegati in 400 progetti per la comunità veronese, da quelli di solidarietà fino a quelli di recupero e restauro del patrimonio artistico. Si tratta di dati importanti che testimoniano la specificità operativa delle fondazioni di comunità rispetto alle altre omonime istituzioni di natura bancaria. Infatti, ha proseguito Mantovani: "Le fondazioni di comunità hanno una perfetta aderenza ai bisogni del territorio. I progetti e le iniziative, che entrano nell'attività

della fondazione, originano nella collettività. Si tratta di un rovesciamento copernicano dell'impegno nel sociale". Una diversità di metodo che - secondo Giovanni Mantovani - "Può diventare una grande opportunità grazie alla recente apertura di Acri, Associazione di Fondazioni e Casse di Risparmio, ad accogliere nella stessa casa le fondazioni di comunità unitamente a quelle bancarie". Su questa apertura, il presidente della Fondazione Comunità Veronese ha dichiarato la sua "Piena disponibilità ad avviare un confronto con le altre istituzioni del territorio. Inoltre - ha concluso Mantovani - entro gennaio si concluderà lo studio di fattibilità relativo a un progetto di accoglienza che coinvolge, oltre alla Fondazione Comunità Veronese, il Comune e la Camera di Commercio della nostra città".

All'incontro "La Bellezza del dono" hanno partecipato monsignor Nunzio Galantino, presidente APSA e presidente Fondazione per la Sanità Cattolica e Maria Pia Garavaglia, già parlamentare e ministro. Durante i lavori sono state presentate anche le testimonianze della Cooperativa

Sociale Monteverede (VR), Fondazione Più di un Sogno (VR), Fondazione San Genna-

ro (NA) e della Cooperativa Sociale La Semente (Limiti di Spello - PG).



Quadrante Servizi

Sette vie, 40 - 37139 Verona - Tel. (+39) 0476 24.47 Fax (+39) 0476 36.48 38
Ufficio Amministrativo - Tel. (+39) 0476 36.25.124 Fax (+39) 0476 36.25.24
Informazioni: 0476 36.25.124 - 0476 36.25.125 - 0476 36.25.126 - 0476 36.25.127

Servizi Informatici e tecnologici

Servizi di assistenza multi-canale con più di 1000 tecnici di competenza generalista per 250 postazioni telefoniche.

Oltre 1100 server virtuali con servizio di backup computer.

11.500 e-mail al giorno prodotte da utenti.

Oltre 200 sessioni telematiche su rete nazionale.

Servizi di disaster recovery con oltre 10 terabyte di dati salvati.

PIU' DI 100 siti web gestiti.

Creazione di software personalizzati, assistenza ICT specializzata

Servizio intermodale

11.000 treni ferroviari.

Oltre 400.000 camion e bus sulla strada.

Oltre 400.000 fuoristrada, di anidride carbonica, non tassabili nell'autostrada per effetto dell'intermodalità.

Manutenzione e assistenza interportuale

Interporto Quadrante Europa

RIPRENDONO GLI INCONTRI CON GLI AUTORI DEL CLUB DELLE ACCANITE LETTRICI E ACCANITI LETTORI!

Una serata con l'autrice Lunedì 05 Dicembre 2022 alle ore 20.45 nella Sala conferenze di Valpolicella Benaco Banca a Valgatarà, via dell'Artigianato 5 a Marano di Valpolicella (VR)

Lunedì 5 Dicembre alle ore 20.45 riprendono gli incontri con l'autore promossi dall'Associazione Botta & Risposta e il Club delle Accanite Lettrici e Accaniti Lettori per la prima volta nella nuova sala conferenze della sede di Marano di Valpolicella Benaco Banca, che sin da sempre crede e sostiene l'attività dell'Associazione. Roberta Cattano, Presidente del Club, dialogherà con l'autrice del romanzo

Volevo essere Madame Bova-

ry, - Anilda Ibrahimi, Einaudi, 2022.

Entrato nella terna finale della XXVII edizione del Premio letterario internazionale "Scrivere per Amore" 2022, il libro è stato il protagonista della XXXIV edizione di lettura ad alta voce 2022, attività che da sempre connota l'Associazione e il Club, che si è svolta proprio nella sala di Valgatarà nell'arco di sei incontri che hanno permesso di gustare le pagine originali e profonde di questo romanzo e scambiare opinioni, sorseggiando profumate tisane.

L'evento è aperto al pubblico, gratuito e prevede la presenza della Libreria P12 per l'acquisto del libro, il firmacopie dell'autrice e



un momento conviviale con Cantine Albino Armani per presentare la Valpolicella

con gusto! aSi ringraziano Simeoni Fiori, Trattoria Ca' Verde, l'As-

sociazione Sant'Ambrogio Produce e Intergrafica per la collaborazione e il supporto.



MARKETING PER LE PICCOLE-MEDIE IMPRESE

a cura di MICHELE TACCHELLA

I COOKIE SONO DESTINATI A SPARIRE

Nei prossimi anni vivremo in un mondo "cookieless": scompariranno i cookie di terze parti, frammenti di dati essenziali per il tracciamento degli utenti online. Questo significa che le aziende non potranno più fare affidamento su informazioni finora essenziali per offrire esperienze personalizzate agli utenti e che, in generale, in ambito marketing, comunicazione e digital media, dovranno essere introdotte soluzioni alternative per profilare i consumatori.

Come sappiamo i cookie hanno un ruolo chiave nella targettizzazione e nell'identificazione dell'utente. Per oltre un quarto di secolo l'advertising online ha basato le proprie attività sull'utilizzo dei

cookie, i quali consentono di acquisire una quantità sempre più ampia di informazioni sugli utenti e sulle attività che compiono all'interno delle pagine online.

I cookie di terze parti, creati da domini differenti rispetto a quello in cui l'utente sta navigando, trasmettono dati sui comportamenti e le preferenze degli utenti web e sono utili per offrire ai navigatori esperienze e annunci per-

sonalizzati. Ma negli ultimi anni i consumatori stanno prestando sempre più attenzione proprio al modo in cui tali dati vengono utilizzati, esigendo maggiore trasparenza. Di conseguenza, in questo contesto si sta sviluppando un quadro normativo sempre più mirato alla protezione della privacy a cui le aziende devono adattarsi.

Il ruolo chiave che Google ricopre in questo business stabilisce la necessità di

proporre una soluzione alternativa solida all'utilizzo dei cookie di terze parti. Per questo processo occorrono tempistiche per test e feedback accurati, in modo tale che non si abbiano delle ripercussioni sulla raccolta pubblicitaria. Il periodo storico che la filiera sta attraversando è abbastanza critico e per questo la decisione di sopprimere ogni forma di cookie, se non accompagnata da valide alternative, potrebbe portare

a delle perdite significative per l'intera industria della pubblicità sul web. Oggi, il rinomato scenario "cookieless" è stato ancora posticipato per l'assenza di queste alternative, ma una cosa è certa: qualsiasi sarà la prossima scadenza (2024 o forse addirittura 2025), i cookie di terze parti scompariranno per sempre dai nostri browser. Questa previsione non deve scoraggiare il progresso e gli addetti del settore



non possono temporeggiare ulteriormente nell'adozione di nuove soluzioni.

La pubblicità iper-mirata e il tracciamento degli utenti tramite i cookie hanno quindi ormai i giorni contati e anche le mosse dei legislatori spingono sempre più verso un maggior rispetto della privacy, che rappresenterà il futuro per la pubblicità online. L'intera filiera (dai provider agli advertiser) deve lavorare per adottare e proporre delle soluzioni di ecosistema solide che garantiscano al contempo la targettizzazione pubblicitaria per gli inserzionisti e il rispetto della privacy per gli utenti del web.

Vi terrò aggiornati sui prossimi sviluppi di questo scenario.

Michele Tacchella
michele.tacchella@gmail.com



SPORT HELLAS

COME RIPARTIRE?

L'Hellas, come ribadito più volte, sta passando un momento molto difficile, sia dal punto di vista dei risultati e sia societario. I gialloblu riprenderanno il campionato a gennaio ultimi in classifica, sarà dunque fondamentale questa pausa per riorganizzarsi e tentare il miracolo salvezza. Da parte della società, a parole, è stata espressa la chiara intenzione di non voler retrocedere, il presidente Setti ha infatti affermato: "Ad oggi la nostra necessità è quella di reagire alle difficoltà con i fatti (...) la situazione senza dubbio è difficile, ma la nostra volontà è quella di mantenere la categoria". A sostegno di queste parole il presidente ha subito affiancato al ds Marroccu una figura come quella di Sean Sogliano, uomo rispettato dai tifosi che ha già ricoperto questo ruolo dal 2012 al 2015.

Oltre alle parole servono però i fatti e chiarezza sulla direzione da intraprendere per raggiungere la salvezza.

Innanzitutto bisogna risolvere il problema legato all'allenatore: non è infatti chiaro se la società voglia confermare Bocchetti sulla panchina dell'Hellas e neanche se siano stati risolti i problemi con il

suo patentino.

Dopodiché bisogna operare sul mercato: dopo una prima frazione di campionato profondamente deludente, è fondamentale fornire all'allenatore una squadra all'altezza della categoria. Il mercato però non sarà semplice, sia perché sia perché molti direttori sportivi in questo periodo sono in Qa-

già molte le voci su possibili operazioni in uscita ma soprattutto in entrata: sembra infatti molto forte la connessione con la Sampdoria per qualche scambio. I nomi caldi sono quelli di Caputo, Ferrari e Colley, tre giocatori che piacciono molto al Verona e che potrebbero sicuramente dare un ulteriore aiuto alla squadra. In



tar per i mondiali, e sia perché, come afferma la leggenda gialloblu Di Gennaro, "per definire il mercato servirà innanzitutto definire il budget di Sogliano (...) e intervenire in tutti i reparti, anche se non sarà semplice: a gennaio ti prendono per il collo e in pochi accetteranno la sfida di Verona. Sicuramente serve un attaccante che faccia gol".

A proposito di mercato sono

uscita invece sono due i nomi più gettonati: il primo è quello di Lasagna, calciatore che ha giocato una pessima prima metà di campionato e che si è dimostrato non all'altezza dell'Hellas (su di lui ci sono la Lazio, in cerca di un vice Immobile, e la Sampdoria); il secondo è quello di Doig, classe 2001 che ha fatto molto bene fino ad ora e ha attirato su di sé gli occhi di alcune big del



a cura di
GIOVANNI TIBERTI

conti della società non sono in salute e il 22 dicembre scade il termine di pagamento delle imposte. Al riguardo si è espresso il direttore generale dell'Hellas, Simona Gioè: "Lo stato di salute dei conti della società? Discreto. In questi ultimi anni sono stati fatti degli investimenti per l'acquisto di giocatori per 100-110 milioni. Una cifra cui va aggiunta quella sostenuta per i prestiti e il pagamento dei premi di rendimento: parliamo di altri 20 milioni. D'altro canto, i ricavi per le cessioni sono stati pari a circa 100 milioni: 20, 30 milioni in meno. Inoltre, hanno pesato i costi della pandemia (...) Ma il Verona sta bene. Per quanto riguarda il pagamento delle imposte ci stiamo muovendo per ottemperare all'adempimento di quest'obbligazione, che per il club ammonta a 18 milioni (...) si tratta comunque di un debito posticipato. Noi, se ci sarà da saldarlo subito, saremo pronti a farlo".

nostro campionato.

Nonostante questo, le voci di mercato lasciano il tempo che trovano se non supportate da un progetto ben definito per raggiungere gli obiettivi prefissati. La società e la squadra, indipendentemente dagli interpreti, devono dare risposte concrete e positive ai tifosi che sempre li supportano. Certo è che se l'obiettivo è salvarsi, acquistare giocatori da una squadra come la Sampdoria, ad ora penultima in classifica, non fa intravedere un grande margine di miglioramento.

Oltre alle questioni sportive, sono difficili anche quelle economiche per il Verona: i

CAMPIONATI ITALIANI ASSOLUTI A FABRIANO IN VASCA CORTA



Ottimi riscontri cronometrici nei 50, 100 stile e 100 misti e 3 ori.

Inaspettato miglioramento del mio Record italiano nei 100 misti migliorato di 3 secondi. Bei momenti passati insieme al mio gruppo sportivo! Grazie Federico Morlacchi, Simone Ciulli, Alessandro Conforto e Giorgia Gramillano!

Grazie Fiamme Azzurre per tutto!

AGENZIA BONA

BRESCIA

AGENZIA COMMERCIALE
ORGANI DI TRASMISSIONE
RAPPRESENTANZE INDUSTRIALI

tel. +39 335 5253854

agenziabona@gmail.com



ZIMM
100% ITALIANO

MOTOVARIO
100% ITALIANO

tellure Rôta
100% ITALIANO

A GIANCARLO PERBELLINI IL PREMIO VERONA GIOVANI 2022

È Giancarlo Perbellini, chef 2 Stelle Michelin del Ristorante Casa Perbellini, il vincitore del Premio Verona Giovani 2022. Il prestigioso riconoscimento, assegnato il 24 novembre dal Gruppo Giovani di Apindustria Confimi Verona, ha premiato l'imprenditore veronese per essersi contraddistinto in campo professionale, interpretando al meglio lo spirito di crescita, sfida e ricerca di nuovi orizzonti, anche valorizzando i talenti delle giovani generazioni.

«Ringrazio il Gruppo Giovani di Apindustria per avermi assegnato questo premio, un riconoscimento che mi onora e che desidero condividere con tutta la mia squadra e con tutti i ragazzi e le ragazze che ne fanno parte», commenta Giancarlo Perbellini, alla guida del gruppo che conta 11 locali in Italia. Prosegue: «La mia ricetta per fare impresa prevede innanzitutto il saper coinvolgere le persone che dimostrano di avere le doti per diventare futuri imprenditori e imprenditrici. Poi l'aver saputo trovare una "ri-



cetta" bilanciata tra qualità e controllo di gestione, che ci consente di portare avanti i nostri progetti». Il gruppo, spiega, «è nato in maniera spontanea e tutte le persone che oggi mi affiancano come soci nella gestione dei locali hanno iniziato la loro carriera come miei collaboratori. Tra di noi c'è un grande rapporto di fiducia, che si basa sull'entusiasmo e sulla reciproca stima e conoscenza». Una squadra formata da tanti elementi diversi, con-

clude, «ciascuno con la propria identità e personalità, dove la qualità è la costante. Tutto nasce dal desiderio di sfida e dai sogni. I miei collaboratori sono per la maggior parte giovani, l'età media del personale è di 24 anni. Dico sempre che, per realizzare qualsiasi cosa bisogna, prima saperla sognare. E saper investire su se stessi, con determinazione e impegno». La quattordicesima edizione, che si è tenuta presso Eatly Verona, ha avuto come tema

«La Ricetta per fare impresa». «Con il Premio Verona Giovani abbiamo posto l'attenzione sulla convivenza generazionale, sulla creazione di alta professionalità, sul rispetto e sulla valorizzazione del territorio», evidenzia Carlo Grossule, presidente del Gruppo Giovani di Apindustria Confimi Verona, illustrando le coordinate che hanno orientato l'assegnazione del riconoscimento a Giancarlo Perbellini. «Come chef che ha saputo, nel suo decennale percorso professionale, esportare al di fuori dalle mura scaligere un'idea innovativa di cucina, con un'attenzione particolare alla territorialità e al rispetto per le materie prime, facendo conoscere a gran parte del mondo la sua cucina»,

Giancarlo Perbellini Nato a Bovolone (Verona) nel 1964, muove i primi passi al Marconi, al Desco e al 12 Apostoli a Verona, poi al San Domenico di Imola. Le atmosfere della grande maison di Morini lo spingono Oltralpe nei ri-

storanti più rappresentativi dell'alta cucina francese: dal Taillevent allo Chateau d'Esclimont. Nel 1989 apre il ristorante eponimo di Isola Rizza e nel 1992 riceve il premio Chef Europeen du poisson. Nel 1996 conquista la prima Stella Michelin e viene proclamato Chef emergente dalla Guida dell'Espresso nel 1998. La seconda Stella arriva nel 2002.

Nel 2014, apre Casa Perbellini: in piazza San Zeno, lo chef è alle redini di un concept originale, subito premiato con due Stelle dalla Guida Michelin e Tre Cappelli dalla Guida dell'Espresso. Nel 2016 si aggiudica la valutazione d'eccellenza di Quattro Cappelli, assegnati a Casa Perbellini dalla Guida dell'Espresso. Quest'anno ha ricevuto il premio speciale "Miglior chef imprenditore nella ristorazione" di Guida Touring Club Italiano. È stato inoltre premiato "Ristoratore dell'Anno" da Gambero Rosso e Casa Perbellini ha conquistato il massimo riconoscimento delle Tre Forchette.

DUE SPETTACOLI PER IL 35° DELLA FEVOSS

La Fevoss (Federazione dei servizi del Volontariato Socio-sanitario) chiude l'anno del 35° compleanno offrendo alle volontarie e ai volontari, ai sostenitori, alle amiche e agli amici due spettacoli teatrali ad ingresso gratuito.

Il 2 dicembre alle ore 20,30 al teatro David, Cadidavid (VR), piazza Roma 1, la compagnia La Graticcia presenterà Il palio di Verona e il 4 dicembre alle ore 17,00, alla sala teatro don Mazza di s. Pietro Incariano, piazza Chiesa 17, sarà in scena la compagnia El Gavetin con Spetachteconto. Info e ritiro inviti presso la sede di via s. Toscana 9 (VR), tel. 045 8002511.

Ogni anno oltre 380 volontari percorrono più di 130.000 chilometri per trasportare 1.500 persone a visite mediche e centri diurni, distribuiscono 17.000 pasti e 400 borse della spesa, svolgono 4.000

bulatori medici presso le sedi, organizzano attività ricreative in tre quartieri della città e nei comuni della provincia in cui siamo presenti.

2 dicembre ore 20.30 Teatro DAVID
Piazza Roma, 1 - Ca' di David

FEVOSS ODV
FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

In occasione del 35° anniversario di attività FEVOSS
Federazione dei Servizi di Volontariato Socio-Sanitario
presenta lo spettacolo teatrale

35
1987-2022

La Graticcia
il palio di Verona

INGRESSO LIBERO, SU PRENOTAZIONE
Prenotazioni e ritiro biglietti:
Centro di Comunità, Piazza Roma 8, Ca' di David - Mer-Ven 9.00 - 12.00
Fevoss Castel d'Azzano, via Castello 26, Castel d'Azzano - Mar e Gio 9.00 - 12.00
Fevoss Buttapietra, piazza Roma 24 (Biblioteca) - Ven 9.00 - 12.00
Fevoss S. Toscana, via S. Toscana 9, Vr - Lun-Ven 9.00 - 12.00

4 dicembre - ore 17.00 - Sala Teatro don Mazza
via Chiesa 17, S. Pietro Incariano

FEVOSS ODV
FEDERAZIONE DEI SERVIZI DI VOLONTARIATO SOCIO-SANITARIO

In occasione del 35° anniversario di attività FEVOSS
Federazione dei Servizi di Volontariato Socio-Sanitario
presenta lo spettacolo teatrale

35
1987-2022

Compagnia Teatrale
El Gavetin
Spetachteconto

INGRESSO LIBERO, SU PRENOTAZIONE
Prenotazioni e ritiro biglietti:
Fevoss Bure, via don Calabria 6, Bure - Sab-Dom 9.30 - 11.30
Fevoss S. Toscana, via S. Toscana 9, Vr - Lun-Ven 9.00 - 12.00
Fevoss Bussolengo, via S. Valentino (Centro Danese), Bussolengo - Mar 9.30 - 10.30

CULTURALMENTE PARLANDO

a cura di Sophia Di Paolo

VIOLENZA DI GENERE: LA NARRAZIONE DI UN FENOMENO DI ORIGINE CULTURALE

Sono trascorsi appena pochi giorni da quando è stata sottolineata, nella giornata del 25 Novembre, l'importanza del contrasto alla violenza di genere, a quel fenomeno radicato al passato così come al presente, nella sostanza di una continuità temporale disarmante. Un aspetto cruciale del problema, infatti, risulta essere questo. Il racconto di tale spaccato di realtà è affidato ai numeri inequivocabili che descrivono la nostra quotidianità: dall'inizio di quest'anno, il report elaborato dal Dipartimento della Pubblica Sicurezza, intitolato Il pregiudizio e la violenza contro le donne, riporta 104 vittime. Un numero superiore a quello presente nei dati elaborati nel 2021.

Nonostante siano state diverse le iniziative, anche a livello legislativo, nate con il proposito di arginare la violenza di genere, il presente continua a non avere la meglio sul passato. Uno scontro che porta forse a domandarsi perché il fenomeno continui a descrivere in modo così preciso e puntuale la nostra realtà. E forse il lettore potrà anche lecitamente chiedersi perché un tema d'attualità abiti

una pagina culturale.

Ed è su questo terreno che intende approdare la presente riflessione: all'analisi della natura culturale del fenomeno della violenza di genere, la cui risoluzione richiederebbe innanzitutto un cambiamento dell'insieme di costrutti artificiali e sociali, vale a dire di ciò che prende il nome di cultura.

Il soggetto di quest'analisi, la donna, è vittima di una narrazione che la vede violata fin dall'epoca greco-romana: la violenza e il sessismo, presenti nell'istituzione della polis con la divisione sociale del lavoro ad esempio, hanno cancellato la donna come soggetto individuale, come soggetto politico, portando allo svilimento del proprio corpo, alla sua assimilazione a "corpo vile". Un corpo, cioè, su cui l'uomo ha esercitato, fino ai tempi moderni, un potere vitale e mortale. Si comprende quindi, considerando le origini di questa storia, perché sia ancora più difficile il processo di emancipazione. Il prodotto di questa narrazione è un rancore verso la realizzazione del sesso femminile, in uno stretto gioco di dolore e dipendenza; ed è proprio questo rapporto malato ad

aver segnato l'atto costitutivo di una società fondata sul potere patriarcale. Questo "rancore" risulta ancor oggi ben evidente, identificabile nella cultura e per certi versi anche nelle istituzioni politiche. Tuttavia, le tracce più tangibili ed evidenti di questa cultura dominata dall'uomo sono lo stupro e il femminicidio, prodotto di quella democrazia che ha faticato, per lungo tempo, a considerare la donna una persona.

Lea Melandri spiega con cura e precisione la natura culturale di questo problema: "Cercare di combattere la violenza significa "scavare" nella nostra cultura e considerare il problema alla radice: nelle istituzioni, nelle condizioni lavorative, nella morale, nella rappresentazione dei media e delle pubblicità, nonché nelle norme non scritte della tradizione e dei saperi colti."

L'ondata di violenza di cui siamo testimoni ancor oggi, non è altro che il detonatore di una ribellione covata da decenni, da quando le donne hanno cominciato a rivendicare una propria indipendenza aprendo le falle negli squilibri esistenti. Questa ribellione, scritta negli anni Settanta attraverso le teorie e

le pratiche del movimento femminile, hanno attraversato il decennio e avviato un processo che è allo stesso tempo crisi e ridefinizione della politica, messa in discussione dell'economia del patriarcato. Il femminile riemerge, mettendo in luce il lungo asservimento al potere patriarcale che l'ha ridotto a vita biologica e non individuale, capacità domestiche, attitudini esclusivamente servili. La storia di un corpo definito per decenni per le sue funzioni, del corpo che ha occupato un posto assegnato dall'uomo, il sesso che, al contrario, ha preteso di poter parlare per altro da sé.

Questa sete di ridefinizione del sesso femminile non si è mai fermata, arrivando al nostro presente, perché ancor oggi purtroppo si continua a dover arginare la violenza nei rapporti di coppia, allontanando l'atto violento dalla libertà della donna di disporre del proprio corpo e della propria indipendenza. Ancor oggi, infatti, risulta necessario per il sesso femminile imparare a capire come riappropriarsi di tutti quei ruoli che da sempre l'attendono. Guardare il fenomeno della violenza di genere da questo punto di vista si-



gnifica considerare un ruolo fondamentale della sua risoluzione nel mutamento della nostra tradizione culturale: in tal modo, risulta necessario smascherare i pregiudizi e gli stereotipi di cui si satura la comunicazione mediatica. La vittimizzazione secondaria, la stigmatizzazione di chi compie la violenza, la giustificazione, l'azione come risultato di eventi che esulano dalla reale volontà. Per concludere, insomma, sarebbe lecito presupporre che gran parte del problema si annidi nell'incapacità dell'uomo di fare i conti con una richiesta di autodeterminazione femminile sempre più forte, necessaria e impellente. È questo che devono aver pensato, preteso e sperato le donne d'ogni tempo: la necessità di un cambiamento culturale per arrestare una narrazione che per troppo tempo non hanno scritto in prima persona.

Sophia Di Paolo

PRO LOCO CARPANEA, CASALEONE, VERONA: GRADE SUCCESSO DEL XVIII CONCORSO "RADIJ

La conferenza, tenutasi, sabato 12 novembre 2022, nella Sala Casarini dell'Hotel Due Torri, Verona, e dedicata al Radicchio Rosso di Verona, ha goduto di massimo apprezzamento, da parte degli ospiti, "che continuano a scriverci, per esprimerci il loro massimo compiacimento", scrive la Pro Loco Carpanea, organizzatrice dell'incontro. Incontro, come si avrà rilevato, mirante alla sempre maggiore valorizzazione di un prodotto invernale d'eccellenza della Terra dei Dogi, o Basso Veronese, che, pure merita d'essere e va dovutamente valorizzata. Rivolgendosi ai giovani presenti e altamente collaborativi, La Pro



Loco Carpanea, Casaleone, sottolinea: "La vostra presenza è stata preziosa per la buona riuscita dell'evento, la Vostra professionalità e la vostra creatività hanno dato valore significativo al Progetto e sono state d'esempio, per i nostri futuri giovani operatori, nel settore del turismo enogastronomico". Il Radicchio rosso di Verona,

invero, Radicchio di Casaleone, è speciale risultato del lavoro degli agricoltori, colore ed onore delle tavole, di Casaleone e di Verona. Un grazie, infine, per il suo impegno costante, per il Radicchio Rosso, ad Enrica Claudia De Fanti, che, attraverso, anche, la Confraternita del Radicchio Rosso, da sempre, quale infaticabile responsabile del "Progetto Radicchio d'Argento, opera per la diffusione della conoscenza dello straordinario vegetale, figlio di Inverno. Nella foto: "Radicchio Rosso di Verona", dipinto di Luciano Pelizzari, Verona.

Pierantonio Braggio

**BUONI LA SERA
BUONI IL DOPPIO!**

**DAL 2 AL 24 NOVEMBRE
DALLE 20 ALLE 21
PUOI ACQUISTARE
UN CARNET DI BUONI*
DEL VALORE DI € 40
A SOLI € 20.**

20+20

**LA
GRANDEMELA
SHOPPINGLAND**

#MONDOMELA
www.lagrandemela.it

L'UNICO SHOPPINGLAND D'ITALIA

IL PATTINAGGIO VERONESE SUL TETTO DEL MONDO

Le atlete di Artiskate premiate oggi dal sindaco Damiano Tommasi per la vittoria del titolo mondiale ed europeo.

Il sindaco Damiano Tommasi ha premiato le atlete veronesi dell'Artiskate A.S.D. Verona che si sono laureate campionesse del mondo e d'Europa rispettivamente ai World skate games, che si sono svolti a Buenos Aires il 6 novembre scorso, e agli European Championship Artistic Show & Precision che si sono disputati a Forlì il 7 luglio.

“Sono contento e mi complimento con le atlete e le allenatrici per tenere alto il livello della nostra competitività. Conosco il vostro mondo, so cosa vuol dire per voi aver centrato questo obiettivo. Un traguardo raggiunto che ha comportato anche l'impegno dei genitori e delle famiglie, per questo penso sia il minimo come Assessore allo Sport, premiarvi e ringraziarvi per quanto

state facendo e avete fatto a nome della città. Voi rappresentate Verona e tutta la comunità, quindi è sempre bello condividere la gioia e gli sforzi, che sarebbero comunque da premiare anche quando non si raggiunge la medaglia. Oggi è il momento di festeggiare, quindi complimenti a voi, ai vostri genitori, alle vostre allenatrici e alla società. Una realtà e un grande impegno cui vogliamo mettere a disposizione delle strutture adeguate, così come per le altre discipline. Sappiate che siete nei miei pensieri: sono previsti infatti interventi con i fondi del Pnrr, perché so cosa vuol dire poter fare attività sportiva in un proprio impianto”.

Alla premiazione Sono intervenuti anche la presidente dell'8^ Circoscrizione Claudia Annechini e il consigliere comunale Carlo Beghini.

“Nella nostra Circoscrizione è nata questa società sportiva - afferma la presidente Annechini.



“CONNETTORE A SECCO AL-FER” (BREVETTATO)

Il “connettore a secco AL-FER” nasce in tempi recentissimi per migliorare, sotto tutti gli aspetti di praticità, semplicità ed economia. Destinato a sostituire così la maggior parte dei metodi utilizzati negli ultimi 20 anni. Il “connettore a secco AL-FER” è composto da un unico perno metallico ottenuto da una barra o 16 opportunamente lavorata con filettatura per legno nella parte da fissare sulla travatura. Nella porzione corrispondente all'assito la barra rimane liscia, mentre torna con lavorazione a testa esagonale dotata di scanalature nella parte da annegare nel calcestruzzo. Il “connettore a secco AL-FER” è costituito da un unico perno opportunamente sagomato per il miglioramento dell'aggancio meccanico al legno e al calcestruzzo.



TAVOLA ROTONDA “PAROLE CHE RENDONO VISIBILI LIVIDI INVISIBILI”

L'evento è proposto dal Comitato Unico di Garanzia (C.U.G.) dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata-Verona, nell'ambito delle iniziative promosse dagli Assessorati Parità di Genere e Pari Opportunità del Comune di Verona per la giornata Internazionale contro la violenza sulle donne (25 novembre).

La tavola rotonda si terrà mercoledì 30 novembre alle ore 17.30 presso la sala mostre del Polo Chirurgico Confortini, Ospedale Borgo Trento.

Un'occasione per condividere con i relatori/relatrici riflessioni, esperienze personali e letture di brani di opere letterarie e testi teatrali riguar-

danti la tematica, purtroppo sempre attuale, della violenza nei confronti delle donne, soffermandosi principalmente sugli aspetti degli abusi psicologici e verbali.

Interverranno: il prof. Mario Allegri, la prof.ssa Anna Gutierrez, la dott.ssa Alice Musarra con il suo libro “Stanze vuote” e l'attrice Isabella Caserta.

L'incontro verrà moderato dalla dr.ssa Roberta Siani, psicologa e psicoterapeuta e presentato dalla dr.ssa Marina Spallino, Presidente del C.U.G. AOUI-Verona. L'evento si concluderà con un momento conviviale.

All'iniziativa aderiscono: Lions Club Verona Gallieno e Soroptimist Club Verona.



l'impegno che impone l'edilizia moderna, nel campo del recupero storico/monumentale, ha sensibilizzato i progettisti AL-FER a tal punto da indurli a compiere ricerche nel campo delle connessioni per l'adeguamento statico di solai in legno.

I VANTAGGI

1. Completo recupero statico della parte in legno.
2. Possibilità di migliorare l'isolamento termoacustico, inserendo un pannello di materiale isolante tra i tralicci.
3. Produttività massima.
4. Tutto il preesistente non viene assolutamente danneggiato.
5. Costo altamente competitivo.
6. Durante la posa non vengono adoperati liquidi (il getto o bolacca sono tenuti separati da un telo impermeabile).
7. Migliora l'intersezione di tutte le sue parti (legno/muratura)
8. Acquisita maggior resistenza al fuoco.
9. Nessuna necessità di smaltimento in discariche speciali.
10. E' possibile la completa riconversione in origine.
11. Massima semplicità di applicazione (no mano d'opera specializzata).

AL-FER SRL

37033 Montorio (Verona) - Via dei Castagni 7 - Tel e fax. 045 8840780
Consultateci al sito: <http://www.al-fer.it> email: al-fer@al-fer.it

GIORNATA DELLA COLLETTA ALIMENTARE

In quasi duecento supermercati di Verona ci saranno circa 3700 volontari a cui consegnare alimenti non deperibili da donare ai chi è in difficoltà. A Verona ci sono 174 strutture di carità convenzionate che danno assistenza a 27.070 persone.

L'assessora Ceni sottolinea come sia importante il contributo di tutti perché tante famiglie, che precedentemente donavano, ora stanno incontrando difficoltà economiche per acquistare il cibo.

Siamo tutti chiamati a fare un piccolo grande gesto. Se dopodomani, sabato 26 novembre, andando a fare la spesa o passando davanti ad un supermercato si vedranno tanti volontari con le pettorine arancioni, è perché c'è la 26ª Giornata Nazionale della

Colletta Alimentare, promossa dalla Fondazione Banco Alimentare Onlus. E mai come in questo periodo, chi ne ha la possibilità, potrà contribuire acquistando e donando alimenti non deperibili alle tante persone e famiglie che stanno attraversando un periodo di difficoltà economica. La Colletta Alimentare, gesto con il quale la Fondazione Banco Alimentare Onlus aderisce alla Giornata Mondiale dei Poveri 2022 indetta da Papa Francesco, è resa possibile grazie alla collaborazione dell'Esercito Italiano, dell'Associazione Nazionale Alpini, dell'Associazione Nazionale Bersaglieri, della Federazione Nazionale Italiana Società di San Vincenzo De Paoli ODV, della Cdo Opere Sociali e del Lions Club International.

“Il Banco Alimentare è una realtà che conosco da tanti anni, e con cui collaboravo prima di avere questo incarico istituzionale - dice l'assessora Ceni - ne conosco il valore e l'attività che svolge a beneficio di tantissimi enti. Le 174 strutture e più di 27 mila persone assistite a Verona, sono numeri pesanti, che testimoniano chiaramente una grande povertà sul territorio. C'è però una speranza, data dal Banco Alimentare riguardo ai bisogni primari, e va valorizzata. Durante la colletta il territorio e tutte le forze della comunità si attivano. Quest'anno potrebbero esserci meno donazioni, perché anche le persone che solitamente donavano, sentiranno un po' di morsa per l'aumento di costi che avvertiamo tutti.

lo però sono fiduciosa, perché credo che Verona sia una città generosa, che ha dimostrato tante volte di esserci nei momenti difficili, quindi anche quest'anno il Banco Ali-

mentare avrà una bellissima risposta. Infine è importante sottolineare l'operato dei tanti volontari che da sempre si danno da fare per aiutare le persone in difficoltà”.



CONCAMARISE, VERONA: CONFRATERNITA DEI NOSTALGICI DEL TABÀR DI SANT'ANTONIO ABATE

Nel quadro della sua attività, profondamente legata alle tradizioni di Concamartise e alla forte volontà di farle conoscere, e, quindi, di non dimenticarle, la Confraternita dei Nostalgici del Tabàr di Sant'Antonio Abate - creata e presieduta dall'appassionato ed attivo Fabrizio Lonardi - fra le diverse sue iniziative, che hanno avuto inizio nel 2012, segnala l'evento del prossimo 15 gennaio 2023, l'annuale “Festa di Sant'Antonio Abate”, che inizia con la Santa Messa, con offerta di prodotti agricoli, una agnello compreso, benedizione del



sale, lancio di bianche colombe, quale segno di Pace e di fratellanza, e, quindi, mostra di mezzi meccanici agricoli, sfilata della Confraternita e di cittadini, mostra di animali, a scopo

didattico, e, soprattutto, grande amicizia. Accanto ad un punto di cottura d'una forma di formaggio, con metodo antico, non mancheranno bacherelle, con prodotti locali-tradi-

zionali. A mezzogiorno, convivio... Un secondo evento, organizzato dalla Confraternita del Tabàr, è il Pellegrinaggio ad Assisi, previsto per i giorni 21 e 22 gennaio 2023. Dopo una culturale sosta a Città di Castello, si raggiungerà Assisi. Momento centrale dell'incontro sarà la Santa Messa solenne, nella Basilica degli Angeli, con investitura di nuovi Priori entranti. Seguirà la processione attraverso Assisi, accompagnata dalla Fanfara dei Carabinieri a cavallo... Quindi, lancio di colombe bianche, da parte della Confraternita, implorando “Pace”!!! Partenze per

Assisi, da Concamarise, Nogara e Castel d'Ario. Costo del viaggio 195.-€. Iscrizioni, presso Fabrizio Lonardi, contattando il numero 347 7431515. Grande, intensa attività, che crea massima animazione in Concamarise, dove è importante visitare il Museo delle Tradizioni, “Casa contadina”, denominazione, che ci invita a segnalare che gli organizzatori della giornata e i soci della Confraternita, il 15 gennaio, indossano abiti, strettamente legati al mondo contadino d'un tempo. Mondo contadino che, attraverso forte e costante impegno e sacrificio, è unica, essenziale fonte di vita...!

Pierantonio Braggio

IL XII FESTIVAL DELLA DOTTRINA SOCIALE CRISTIANA, A VERONA.

Annunciato, il 18 novembre, dal presidente della Fondazione “Segni nuovi”, Alberto Stizzoli, e dal sindaco di Verona, Damiano Tommasi, sindaco di Verona, il Festival 2022 ha avuto luogo, nella città scaligera, dal 24 al 27 novembre. “Stizzoli: “Oggi, tutto sembra essere assoggettato ad una logica di sfiducia e di scontro continuo, dove dialogo e verità

sembrano in antitesi, al punto, che si preferisce rifugiarsi in una comoda ed irrispettosa indifferenza verso l'altro, rifiutando, persino, l'idea, della complessità, legata al confronto rispettoso delle idee. Il Festival della Dottrina Sociale Cristiana promuove una continua riflessione, fra la Dottrina Sociale della Chiesa, le situazioni storiche, i dinamismi

sociali e la sostenibilità delle scelte, finalizzata ad un approccio ampio e ad una visione d'insieme della società e delle prospettive. In questi anni, il Festival si è accreditato, come uno dei luoghi privilegiati, nel confronto fra uomini, cattolici e non, impegnati nel lavoro, nel sociale e in tutti i ruoli di responsabilità pubblica”. Nella difficile situazione geo-

politica e locale d'oggi, creazione di occasioni di confronto e di rapporti di fiducia è stato l'obiettivo della nuova edizione del Festival, dal titolo “Costruire fiducia. La passione dell'incontro”. Durante il convegno 2022 sono stati affrontati i grandi temi, oggi, al centro del dibattito culturale e sociale, coinvolgendo anche le giovani generazioni e le im-

prese, quali essenziali componenti del tessuto economico del Paese. Importante l'iniziativa del Festival, perché fa conoscere, tra l'altro, come la Chiesa, sostenga, e non da oggi, anzi, dal 1891, anche, con encicliche, il mondo del Lavoro ed un'economia, che non trascuri le esigenze dello stesso.

Pierantonio Braggio

PER IL NATALE 2022, SPLENDE, A VERONA, LA PIÙ GRANDE STELLA COMETA DEL GLOBO

“La XXXVIII rassegna “Presepi dal mondo, a Verona”, inaugurata alla presenza del Sindaco di Verona, Damiano Tommasi, e del Vescovo di Verona, mons. Domenico Pompili, quest’anno, a causa di urgenti, improrogabili lavori nell’Anfiteatro areniano, ha temporaneamente luogo, nella prestigiosa sede del Palazzo della Gran Guardia, mantenendo inalterati il suo fascino e la sua spettacolarità, oltre ad elevare ancora più il suo livello artistico. La Rassegna, organizzata dalla Fondazione Verona per l’Arena, è data da una ricca esposizione di presepi e di opere d’arte, ispirati al tema della Natività, provenienti da musei, collezioni, maestri presepisti e appassionati di tutto il mondo e, proprio per questo, offre un quadro artistico completo della tradizione presepistica intercontinentale. L’esposizione ottiene grandi con-

sensi e riconoscimenti ogni anno, quasi a sottolineare il carattere di multietnicità e di tolleranza, tra popoli di culture diverse. La Mostra è nel Guinness dei primati, con i suoi numerosi presepi, provenienti da tutto il mondo, mantenendo uno spazio espositivo molto ampio. È anche nel Guinness dei primati il suo simbolo, la Stella Cometa, ideata da Alfredo Troisi, progettata da Rinaldo Olivieri, con montaggio e lo smontaggio, che, ogni anno avvengono, con supporto di Matilde Vicenzi, San Giovanni Lupatoto, Verona. La grande Cometa la più grande archiscultura del globo, realizzata in acciaio, alta 100 metri, pesa 88 tonnellate. Va ricordato che il successo conseguito, di anno in anno, dalla Rassegna, ha consentito a Verona per l’Arena di trasferire la rappresentazione della Natività in Piazza San Pietro in Vaticano, con



la realizzazione de “Il Presepio in Opera”, ammirato da oltre un miliardo di persone, con un’ambientazione di grande effetto, tratta da una scenografia areniana dell’opera “Elisir d’Amore” di Gaetano Donizetti.

L’ambientazione teatrale si è ispirata ai valori simbolici di semplicità e di forte legame con la vita popolare, temi tanto cari al Santo Padre, il quale ha espresso vivo apprezzamento per il presepio veronese. La Rassegna,

ideata e curata da Alfredo Troisi, è realizzata con la collaborazione del Comune di Verona, della Diocesi di Verona, della Regione Veneto, della Provincia di Verona, della Camera di Commercio, e della Conferenza Episcopale Italiana (Ufficio Nazionale per la Pastorale del Tempo Libero, Turismo, Sport e Pellegrinaggi). Verona e Betlemme si riscoprono unite in un gemellaggio di pace; nella “città natale” per eccellenza, infatti, in occasione del Giubileo del 2000, l’UNESCO ha promosso la realizzazione del Museo Internazionale della Natività, pensato e curato da Alfredo Troisi. La Rassegna si sviluppa attraverso sezioni specializzate aventi carattere di autentica internazionalità. Di particolare rilievo è la partecipazione dell’artista spagnola Montserrat Ribes Daviu, conosciuta in tutto il mondo.

DOSTOEVSKIJ E NIETZSCHE ED ALTRI SAGGI SUL PENSIERO RUSSO

Dostoevskij e Nietzsche ed altri saggi sul pensiero russo: non si può avere una comprensione completa del dibattito culturale e spirituale nella Germania e nell’Europa degli anni Trenta del secolo scorso, se non si ha presente questo testo di Walter Schubart. Finora inedito nella nostra lingua, il testo è accompagnato da una significativa scelta di scritti schubartiani sul pensiero russo e corredato da un saggio introduttivo del professor Giancarlo Baffo, primo lavoro d’una certa ampiezza ad essere dedicato in Italia a questo grande sconosciuto del XX secolo.

Il libro sarà presentato giovedì 1 dicembre, alle 17, nella sede della Fondazione Centro Studi Campostrini, che lo ha editato.

Walter Schubart, giurista ed autodidatta filosofo “russofilo”, fugge nel 1933, assieme alla moglie ebrea lettone,

dalla Germania nazista per riparare a Riga, dove sarà in seguito “sommerso” dalla marea totalitaria dello stalinismo, trovando la morte in un gulag sovietico nel 1942. Pubblicato nel 1939 Dostoevskij e Nietzsche contiene una lungimirante riflessione sulle forze spirituali, politiche e culturali che si con-



tendono l’Europa. Nietzsche costituisce per Schubart il compimento dell’anima tecnica e “prometeica” dell’uomo europeo, una figura tragicamente lacerata dalla tensione fra lo “scetticismo occidentale” e la “spinta orientale alla fede”, laddove Dostoevskij rappresenta il profeta di un eone giovanile dello spirito in cui si affermerà - di contro all’individualismo liberali-occidentale - l’ideale comunitario della “divinumanità”. A presentare il libro saranno i due massimi esperti italiani di Schubart, i filosofi e professori Giancarlo Baffo e Sergio Givone che presenteranno le riflessioni dell’autore in tema di #nichilismo e di “rinascenza religiosa” russa. L’ingresso al seminario che si terrà nella sede della Fondazione Campostrini, in via Santa Maria in Organo 2 (Verona), dalle 17 in poi, è libero.



Sempre al vostro fianco

Info e preventivi
045 8620911
info@verona83.it



COORDINATORI

STAGEHAND
Stage per culture, sport, spettacoli

Green Group
Energie - Audio

VERONA
Via M. Tommaso 29 - Tel. 045 8164234 - Fax 045 8115400
30173 VENEZIA MARGHERA
Via Ubolda 5 - Tel. e Fax 041 3013250

VERONA
Via Mantova 10 - Tel. e Fax 045 7721688
36100 MANTOVA
Casa del Nighele
Piazza Sordani 23 - Tel. 0376 208020

STIM VERONA ITALIA - VIA E. FERMI 11 - TEL. 045 8620911 FAX 045 8621396
info@verona83.it - www.verona83.it

CHEF ALESSANDRO BORGHESE PREMIA OSTERIA CAFFÈ MONTE BALDO

E' stata una una giornata da ricordare quella di Domenica 6 Novembre 2022 per la nostra Osteria Caffè Monte Baldo con la vittoria della 1° edizione del "Concorso Sapori di Razza città di Verona" riservata ai Ristoranti Tipici del Comune di Verona e la premiazione di Simone Vesentini dalle mani di chef Alessandro Borghese e da quelle del Presidente di Veronafiore Federico Romeo Bricolo.

La giuria di esperti del concorso "Sapori di Razza", composta dal presidente di Veronafiore, Federico Bricolo, dal giornalista di "La Repubblica" Luca Fraioli, l'amazzone Paola Caruso e dallo chef veronese Francesco Rigo ha assaggiato e ritenuto vincente il piatto: "In viaggio con i sapori", pensato e realizzato dello



chef Manuel Orlandi per raccontare il legame profondo tra la città di Verona e la sua manifestazione fieristica più antica e popolare.

Il piatto: tortelli di pasta fresca profumata all'Amarone della Valpolicella ri-

pieni di cinghiale. I tortelli sono accompagnati da una crema di zucca fonduta di formaggio Cimbri, marroni della Lessinia (la montagna veronese), fava tonka del Brasile e coulis di ribes su un fondo di cottura del sedano di Verona e zucca

In un figurato abbraccio gastronomico abbiamo unito i prodotti locali veronesi come l'Amarone della Valpolicella, il formaggio Cimbri e la pasta fresca fatta in casa alla fava tonka del Brasile per evidenziare il tema del viaggio,

dell'incontro di esperienze e dell'internazionalità ritrovata di Fieracavalli in uno scenario finalmente post Covid

Volete assaggiare il piatto vincente di "Sapori di Razza"?

Lo troverete nella nostra Osteria Caffè Monte Baldo ed al Ristorante La Piazzetta per il mese di Novembre 2022.

Un'ultima considerazione: Verona è una straordinaria terra ricca di sapori e delizie enogastronomiche; ancora una volta i Ristoranti Tipici partecipanti al contest, aiutati dalla competenza della giuria e dalla professionalità e simpatia di Chef Alessandro Borghese, sono riusciti ad esprimere competenza e grande amore per il territorio scaligero

SILVIA NICOLIS NELLA GIURIA DEL PRESTIGIOSO PREMIO "RUOTECCLASSICHE - BEST IN CLASSIC 2022"

Dopo aver trionfato alla prima edizione di "Ruoteclassiche - Best in Classic 2021" nella categoria "Museo dell'anno", quest'anno il Museo Nicolis sarà membro della giuria al gran galà del motorsport storico Made in Italy che si terrà a Milano la sera del 30 novembre al Pirelli Hangar Bicocca.

Silvia Nicolis, presidente del Museo Nicolis, avrà l'arduo compito di decretare i vincitori unitamente ad altri dodici illustri personaggi che compongono l'autorevolissima giuria: Angelo Sticchi Damiani (Presidente ACI Italia) e Tomaso Trussardi (Trussardi, intraprendente appassionato di youngtimer), Miki Biasion (ultimo pilota italiano a vincere un campionato del mondo Rally, per due volte), David Giudici (direttore Ruoteclassiche), Mario Peserico (AD Eberhard Italia e presidente di Assorologi), Mario Isola (Direttore Pirelli Motorsport), Savina Confalonni (giornalista, conduttrice e autrice televisiva), Maria Busolati (direttrice Museo Mille

Miglia), Duccio Lopresto (Direttore del Business Development per la Casa d'Aste Sotheby's e giudice di Concorsi d'Eleganza ed eventi internazionali), Giosuè Boetto Cohen (giornalista, scrittore, conduttore, regista e autore di molti programmi televisivi culturali) e Gianmaria Aghem (imprenditore, regolarista, vincitore del Rallye di Montecarlo Historique e recordman: nel 2021 ha stabilito sette nuovi primati mondiali di velocità e durata guidando il prototipo elettrico Blizz Primatist da egli stesso progettato).

Tre saranno i finalisti per ognuna delle dodici categorie in gara, per un totale di 36 candidati! Tutti nomi noti e meritevoli nell'ambiente delle classiche. Il Premio Ruoteclassiche è infatti prima di tutto un progetto di storytelling: da più di trent'anni, 34 per l'e-



sattezza, Ruoteclassiche racconta e spiega i fatti, le persone, le storie del motorsport storico. Dopo un lungo periodo in cui si sono accumulate esperienze, stretto amicizie durature e si è sviluppato sapere, conoscenza e amore per le testimonianze del passato, è giunto il momento di premiare le realtà, i personaggi, gli eventi e i veicoli classici che hanno contribuito alla crescita sociale, culturale ed economica di questo

settore.

Non è un caso che il Museo Nicolis rappresenti un "unicum" nel suo genere e venga indicato come emblematico della moderna cultura d'impresa. Concetti di "raccolta e riutilizzo" che hanno guidato la crescita del Gruppo Lamart, sono gli stessi che hanno alimentato la passione di Luciano per il collezionismo, consentendogli di percepire il pregio di raffinati prodotti al momento dimenticati e rite-

nuti senza valore.

Il talento del suo Fondatore spiega solo in parte il successo del Museo Nicolis; alla base della sua affermazione c'è la gestione imprenditoriale della struttura affidata a Silvia Nicolis, presidente del Museo e figlia di Luciano, che ha puntato sulla promozione della cultura, sul turismo e sulla valorizzazione del territorio, esprimendo appieno la

propria vocazione imprenditoriale. Silvia Nicolis ricopre il ruolo di vice presidente di Museimpresa, l'associazione che fa capo ad Assolombarda e Confindustria per la valorizzazione del patrimonio di storia industriale italiana. È inoltre membro di Giunta di Camera di Commercio Verona con delega al Turismo e componente del Gruppo Tecnico Cultura di Confindustria nazionale.

**QUALUNQUE ENERGIA TI MUOVA,
NOI TI DIAMO LA CARICA**



CON NOI LA TUA ENERGIA NON HA LIMITI

A VERONA E VICENZA CRESCONO GLI HUB E LE SOLUZIONI DI RICARICA.
CRESCE LA VOGLIA DI ELETTRICO. SCOPRI LE SOLUZIONI PER PRIVATI, AZIENDE E CLIENTI BUSINESS
agsmaimsmartsolutions.it

agsm aim